

tivi di dimensioni o foglie diverse dalle stabilite.
80. I giovani fascisti in divisa, sia inquadrati che isolati, non portano armi di alcun genere.

81. A confermare il valore dell'unità della squadra, i giovani fascisti di una stessa squadra portano sul lato sinistro della camicia nera, all'altezza del petto, un nastro della dimensione di millimetri 70 per 10 con il nome di un giovane fascista cui la squadra s'intitola. Tale nastro in panno, dovrà essere di eguale colore per tutte le squadre di una stessa fascia.

12.0 - Gagliardetti e Bamme
82. Ogni Fascio Giovanile ha il proprio Gagliardetto portato dal falchete alla testa del Fascio. La squadra avrà una propria fiamma col nome del Martire fascista al quale essa s'intitola.

13.0 - Fanfare
83. I Fasci Giovanili più numerosi devono avere una fanfara a carattere permanentemente perseguitato. Per accordi presi con la Società degli Autori, tali fanfare, purché il numero dei componenti non oltrepassi il 18, saranno escluse dal pagamento delle tasse normali. Sarà corrisposto un abbattimento annuo per tutti i servizi artistici, anche se pubblici.

14.0 - Assistenza religiosa e sanitaria
84. Per concessione dell'ordinario militare, i Comandanti potranno giovarsi dell'opera dei capellani della M.V.S.N. per l'assistenza religiosa ai giovani fascisti e in occasione di funzioni, benedizioni, messe, al campo.

85. I Comandanti Federali, per il tramite del Comando di Legione M.V.S.N., potranno avere dagli uffici medici della Milizia (nei quadri, della riserva e dell'O. N. B.) l'assistenza sanitaria necessaria in caso di grandi aumenti di campeggi, manifestazioni sportive, marce, ecc.

15.0 - Tesseramento ed assicurazione
86. Non è giovane fascista chi non è in possesso della regolare tessera. Le operazioni per il tesseramento devono essere compiute, dal Comandante Federale del Fascio all'epoca e con le modalità stabilite dal Segretario Amministrativo del Partito. La tessera del giovane fascista dà diritto all'abbonamento a "Giovane Fascista" e all'assicurazione contro gli infortuni che possono avvenire in occasione di adunate, istruzioni, competizioni, gite, quando siano state regolarmente autorizzate.

16.0 - Leva fascista
87. La leva fascista consiste nel passaggio da una organizzazione del Partito ad un'altra, in seguito al raggiungimento dell'età prescritta. Essa si effettua alla fine del 21 aprile di ogni anno, per tutti quelli che raggiungono, entro l'anno solare, l'età stabilita (Battaglia 14 anni, avanguardista 18, giovane fascista 21). Quanto concerne lo svolgimento della leva, è demandata al Segretario Federale, che prenderà gli opportuni accordi col Comando locale della M.V.S.N. e con la presidenza del Comitato provinciale dell'O.N.B. Saranno concentrati su reparti di formazione i Battaglia, gli Avanguardisti e i Giovani Fascisti di leva, alla presenza delle formazioni giovanili e di una rappresentanza della M.V.S.N. tutti al completo coi labari, colle fiamme e colle fanfare. La cerimonia ha inizio con la consegna, da parte del Presidente provinciale dell'O.N.B. al Segretario Federale del P.N.F., della lista degli avanguardisti di leva della provincia, che passano ai Fasci, e da parte del Segretario Federale al Comandante di Legione M.V.S.N. delle liste dei Giovani Fascisti di leva che passano alla Milizia.

Il Segretario Federale pronuncerà indi la formula del giuramento: « Nel nome di Dio e dell'Italia, giuro di eseguire senza discendere gli ordini del Duce e di servire con tutte le forze, e se è necessario, col mio sangue, la causa della Rivoluzione fascista ». All'invito: « Lo giuravo voi », le giovani reclute prorompono allo unisono: « Lo giuro ». Il Segretario Federale consegna quindi la tessera dei Fasci ad un avanguardista di leva.

Il passaggio nei ranghi è una simbolica si svolge nei modi seguenti: Una Camicia Nera consegnata ad un giovane fascista, uscito dai ranghi, il moschetto, un giovane fascista fra i più anziani consegna ad un avanguardista il fazzoletto dai colori di Roma. La consegna del moschetto e del fazzoletto si svolge contemporaneamente. Quindi i giovani prelevati si scambiano un abbraccio.

Nel nome del Duce le legioni salutano alla voce. Bande e fanfare suonano « Giovinezza ». I giovani che passano ai Fasci Giovanili ed al Partito, all'atto della leva, sostituiscono la tessera dell'Avanguardia, che lasciano e ricevono quella del Fascio che li riceve.

Rapporti dei Fasci Giovanili con le altre organizzazioni
A) Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

88. Nell'intento di intensificare il collegamento fra Milizia e Fasci Giovanili, e per far sì che i Giovani Fascisti possano essere educati nello spirito che distingue i reparti di Camice Nere, il Comando generale della M. V. S. N. ha autorizzato che il personale inquadrato nei battaglioni Camice Nere e quello addetto all'istruzione nella organizzazione dei Fasci, esclusivamente però in quei giorni in cui non vi sono chiamate di servizio per conto della Milizia.

89. In relazione a ciò dovranno essere evitati passaggi di ufficiali

nella Milizia (in servizio, permanentemente nei quadri, o nella riserva) all'inquadramento dei F. G. C., senza che siano presi preventivi accordi coi comandi di gruppo, ove trattasi di ufficiali superiori, o dal Comando stesso dipendente coi comandi di Legione ove trattasi di ufficiali inferiori.

90. Il giovane fascista, nell'anno in cui compie il 21. anno, entra a far parte della M.V.S.N. con la leva fascista (21 aprile).

91. Il giovane fascista non di leva può far parte delle legioni litiche e delle milizie speciali (universitaria, confinaria, e di DAT) e del contingente ammesso dei battaglioni Camice Nere di complemento.

B) Premilitari.
92. Il giovane fascista avverso agli obblighi premilitari deve iscriversi a frequentare i regolari corsi della Milizia.

93. Egli partecipa alle istruzioni in divisa da giovane fascista, e nelle località dove il numero degli iscritti lo giustifica, i giovani premilitari iscritti ai Fasci sono riuniti per le istruzioni in reparti distinti, in modo da poter essere facilmente a disposizione dei rispettivi comandanti dopo il termine delle istruzioni.

Tali reparti dovranno distinguersi in ogni occasione.
C) Gruppi Universitari Fascisti.
94. Gli iscritti al GUF provenienti dall'Avanguardia, o già iscritti ai Fasci, che sono in possesso dei requisiti per passare al

P. N. F. al 21. anno di età, sono tenuti in forza dal Fascio Giovanile competente per territorio. Dipendono, disciplinatamente, per l'attività che devono svolgere, dal loro segretario di GUF.

95. I Giovani Fascisti di cui al numero precedente possono essere impiegati nell'inquadramento dei Fasci ed in opera di propaganda, previa notifica al segretario del GUF, il quale sarà sempre orgoglioso di dimostrare, in tal modo, l'affratellamento che deve regnare tra i militi di una stessa idea.

D) Opera Nazionale Balilla.
96. Al compimento del 18. anno, tutti indistintamente gli avanguardisti devono iscriversi ai Fasci, da cui ricevono la tessera.

97. I capicorona ed i capi-squadra avanguardisti, però, devono essere considerati distaccati a disposizione dell'O.N.B.

Giovani Fascisti alle armi.
98. I giovani Fascisti allontanati dalla provincia per servizio militare, debbono essere mantenuti in forza.

Disposizioni transitorie.
99. I giovani Fascisti che fanno parte della Milizia devono partecipare a tutte le adunate dei rispettivi reparti e la loro appartenenza ai Fasci Giovanili non deve comunque diminuire, ma accrescere i doveri, l'entusiasmo e la disciplina. Nel caso di chiamata contemporanea, devono essere dispensati dal presentarsi alle adunate del Fascio Giovanile.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, presenti tutti i Ministri e il Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Successivamente, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

Per l'istruzione professionale dei contadini. L'esperienza della applicazione della legge 18 dicembre 1928 N. 2885 sull'istruzione professionale dei contadini e sul codice di addestramento pratico all'agricoltura per giovani contadini ha fatto rilevare la necessità di dare più conveniente assetto al personale incaricato dei corsi professionali. Attualmente il compito di istruttore dei corsi è disimpegnato in parte dal personale fisso della Cattedra Ambulante di Agricoltura e in parte da tecnici assunti annualmente. L'instabilità della loro posizione rende difficile il reclutamento degli elementi migliori e perciò è parso necessario dotare ogni Cattedra di un conveniente numero di esperti istruttori aventi posizione stabile. Viene inoltre deferito ad appositi comitati provinciali, integrati con rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni scolastiche di formulare i programmi dei corsi, ed è inoltre ampliata a questo solo scopo la composizione del comitato per la propaganda agraria.

Schema di provvedimento per la creazione in Sardegna di un ente per la bonifica integrale e la colonizzazione. L'incremento dato dal Fascismo all'attività di bonifica, specialmente nelle provincie meridionali e insulari, ha condotto ad uno sviluppo notevole delle opere pubbliche preliminari cosicché in più parti di quelle regioni è già oggi possibile o potrà esserlo in breve l'inizio di quelle opere private di miglioramento fondiario che sono l'integrazione necessaria dell'attività pubblica, rivolta al generale risanamento delle condizioni ambientali. Divenuta quindi o sta per diventare il più grave dei problemi connessi al compito della bonifica quello di ottenere che i proprietari eseguano le opere di bonifica agraria. Poiché tal compito incontra difficoltà tanto maggiori quanto più si estendono grandi e radicali trasformazioni della preesistente economia agricola, e le difficoltà sono particolarmente notevoli nel presente periodo, si rende necessario ovviare a ciò con l'attività di speciali enti, i quali possono meglio dei singoli, e col loro consenso attendere alle opere di trasformazione agraria.

Di massima urgenza si è dimostrata la creazione di uno di tali enti in Sardegna, dove molto sono le difficoltà che si oppongono all'introduzione di nuovi ordinamenti culturali più intensivi e grandi invece sono i benefici che si possono trarre dalla bonifica, sia per il miglioramento del tenore di vita della popolazione rurale, sia per la possibilità che si offre alla immigrazione di operai di altre regioni. Perciò viene proposto di costituire subito un istituto per porre in valore le proprietà terriere che siano suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie ed agrarie.

Sebbene lo schema di provvedimento intenda soddisfare ai particolari bisogni dell'isola, tuttavia le norme proposte potranno in tutto od in parte servire anche per altre regioni, all'elaborazione di oneri e diminuendo i rischi della trasformazione per i propri titolari.

Poi i Ministri delle Corporazioni e delle Finanze hanno sottoposto all'approvazione del Consiglio alcuni schemi di legge; tra cui: Uno schema di disegno di legge sul riposo settimanale e festivo nel commercio e sugli orari dei negozi ed esercizi di vendita. Il provvedimento, approvato dalla Corporazione del Commercio, tende ad eliminare alcuni inconvenienti cui ha dato luogo la concessione delle deroghe previste dall'art. 7 ed 8 della legge 1907 sul riposo settimanale, la determinazione della giornata di riposo compensativo per i casi di prestazione di lavoro domenicale e la mancanza di un'adeguata disciplina della chiusura totale o parziale nei giorni non domenicali, nonché negli orari di apertura dei negozi ed esercizi di vendita.

Uno schema di decreto che apporla alcune variazioni ed aggiunte all'elenco dei membri di diritto del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Con tale provvedimento viene chiamato a far parte dell'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, un rappresentante delle Camere di Commercio italiane all'estero.

La seduta del Consiglio dei Ministri, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle 12.30.

I lavori del Consiglio dei Ministri

Provvedimenti per la bonifica e la colonizzazione

ROMA, 16. Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, presenti tutti i Ministri e il Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Successivamente, su proposta del Ministro dell'Agricoltura e Foreste, il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

Per l'istruzione professionale dei contadini. L'esperienza della applicazione della legge 18 dicembre 1928 N. 2885 sull'istruzione professionale dei contadini e sul codice di addestramento pratico all'agricoltura per giovani contadini ha fatto rilevare la necessità di dare più conveniente assetto al personale incaricato dei corsi professionali. Attualmente il compito di istruttore dei corsi è disimpegnato in parte dal personale fisso della Cattedra Ambulante di Agricoltura e in parte da tecnici assunti annualmente. L'instabilità della loro posizione rende difficile il reclutamento degli elementi migliori e perciò è parso necessario dotare ogni Cattedra di un conveniente numero di esperti istruttori aventi posizione stabile. Viene inoltre deferito ad appositi comitati provinciali, integrati con rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni scolastiche di formulare i programmi dei corsi, ed è inoltre ampliata a questo solo scopo la composizione del comitato per la propaganda agraria.

Schema di provvedimento per la creazione in Sardegna di un ente per la bonifica integrale e la colonizzazione. L'incremento dato dal Fascismo all'attività di bonifica, specialmente nelle provincie meridionali e insulari, ha condotto ad uno sviluppo notevole delle opere pubbliche preliminari cosicché in più parti di quelle regioni è già oggi possibile o potrà esserlo in breve l'inizio di quelle opere private di miglioramento fondiario che sono l'integrazione necessaria dell'attività pubblica, rivolta al generale risanamento delle condizioni ambientali. Divenuta quindi o sta per diventare il più grave dei problemi connessi al compito della bonifica quello di ottenere che i proprietari eseguano le opere di bonifica agraria. Poiché tal compito incontra difficoltà tanto maggiori quanto più si estendono grandi e radicali trasformazioni della preesistente economia agricola, e le difficoltà sono particolarmente notevoli nel presente periodo, si rende necessario ovviare a ciò con l'attività di speciali enti, i quali possono meglio dei singoli, e col loro consenso attendere alle opere di trasformazione agraria.

Di massima urgenza si è dimostrata la creazione di uno di tali enti in Sardegna, dove molto sono le difficoltà che si oppongono all'introduzione di nuovi ordinamenti culturali più intensivi e grandi invece sono i benefici che si possono trarre dalla bonifica, sia per il miglioramento del tenore di vita della popolazione rurale, sia per la possibilità che si offre alla immigrazione di operai di altre regioni. Perciò viene proposto di costituire subito un istituto per porre in valore le proprietà terriere che siano suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie ed agrarie.

Sebbene lo schema di provvedimento intenda soddisfare ai particolari bisogni dell'isola, tuttavia le norme proposte potranno in tutto od in parte servire anche per altre regioni, all'elaborazione di oneri e diminuendo i rischi della trasformazione per i propri titolari.

Poi i Ministri delle Corporazioni e delle Finanze hanno sottoposto all'approvazione del Consiglio alcuni schemi di legge; tra cui: Uno schema di disegno di legge sul riposo settimanale e festivo nel commercio e sugli orari dei negozi ed esercizi di vendita. Il provvedimento, approvato dalla Corporazione del Commercio, tende ad eliminare alcuni inconvenienti cui ha dato luogo la concessione delle deroghe previste dall'art. 7 ed 8 della legge 1907 sul riposo settimanale, la determinazione della giornata di riposo compensativo per i casi di prestazione di lavoro domenicale e la mancanza di un'adeguata disciplina della chiusura totale o parziale nei giorni non domenicali, nonché negli orari di apertura dei negozi ed esercizi di vendita.

Uno schema di decreto che apporla alcune variazioni ed aggiunte all'elenco dei membri di diritto del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Con tale provvedimento viene chiamato a far parte dell'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, un rappresentante delle Camere di Commercio italiane all'estero.

La seduta del Consiglio dei Ministri, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle 12.30.

Alla vigilia della grande offensiva giapponese

ROMA, 16. Se dobbiamo credere alle notizie che giungono dall'Estremo Oriente pare che ormai si sia alla vigilia di nuovi eventi poiché i giapponesi si appresterebbero a sferrare una grande offensiva di fronte a Sciangai.

Ci sembra pertanto utile rilevare che la situazione è quanto mai complessa e torbida e minaccia di complicarsi forse irrimediabilmente.

A Sciangai si è compiuto lo sbarco della divisione giapponese e, come abbiamo detto, è quindi imminente l'offensiva giapponese su tutto il fronte della città se i cinesi non si sottermeranno all'ordine di ritirarsi al di là di 15 miglia di Sciangai.

La situazione torbida sembra frantumarsi estendersi alla Cina settentrionale investendo Pechino ed anche la zona di Tient-Sin, ove, come è noto, sono rappresentati tanti interessi stranieri e non ultimi figurano quelli italiani. Qui si delineano nuovi movimenti anti-giapponesi che minacciano un nuovo turbamento politico ed economico in prevalenza cinese e bolscevico, che investono gli interessi internazionali.

concessionari (italiani, francesi, inglesi) anche da un contingente nord-americano accasermato nella concessione britannica, e queste forze difensive possono apparire sufficienti per ogni eventualità di sorpresa, ma la situazione dovrà essere seguita con intensificata attenzione.

Mentre resiste come può, la Cina sviluppa una sua singolare azione diplomatica su tutti i fronti. Sono noti infatti i passi fatti a Ginevra, a quanto pare senza sovrachia fortuna; più singolare ancora appare l'appello che la stessa Cina ha diretto al Pontefice per un suo intervento; dichiara singolare perché esso segue a sole poche settimane di distanza una serie di nefandi misfatti compiuti in territorio cinese contro i miti missionari, catturati, martorizzati e massacrati senza alcuna intervento anche pestuino del Governo giapponese.

Vogliamo ora considerare questo appello cinese al Papa come un riconoscimento dell'alto valore spirituale del cattolicesimo e come un duplice lusingone del Governo cinese a provocare un intervento missionario cattolico ed effettuare le dovute repressioni per i misfatti? o la Santa Sede non ha domanda perché non dà prezioso al sangue e i suoi ministri, i

Improvvisa crisi politica in Francia

Laval battuto al Senato

rassegna le dimissioni del Gabinetto



La vittima: Laval

PARIGI, 16. Al Senato, il sig. Pierre Laval, avendo posto la questione di fiducia sull'aggiornamento dell'interpellanza del Sen. Peyronnet sulla politica generale del Governo, è stato battuto con 157 voti contro 134.

Il Ministero è rimasto in minoranza di 23 voti. Laval ha dichiarato di presentarsi alle dimissioni del Gabinetto al Presidente della Repubblica.

Vivissima era l'attesa per la seduta odierna al Senato. La tribuna riservata al pubblico sono letteralmente gremiti. Siedono al banco del Governo il Presidente Laval e quasi tutti i Ministri. Iniziatasi la seduta, il Ministro dell'Interno presenta il disegno di legge concernente la riforma elettorale, approvata dalla Camera. Il Presidente legge quindi la interpellanza Peyronnet per la discussione sulla politica generale del Governo.

Il Presidente del Consiglio Laval domanda la parola e salta alla tribuna, con voce chiara e ferma, tra la più viva attenzione, dice: « Il Senato simerà senza dubbio che la discussione relativa a questa interpellanza può essere aggiornata. A Ginevra si è iniziata una discussione generale che non terminerà se non fra alcuni giorni. Il Governo deve conservare intatta, in tale discussione, la sua autorità. Io non cerco di chiudere il dibattito sull'interpellanza presentata dal sig. Peyronnet, ma, conclude il Presidente del Consiglio, tra gli applausi della destra e del centro, non è questo il momento di aprire una discussione del genere e perciò ne domando il rinvio ».

La sinistra accoglie con esclamazioni vivacissime questa breve dichiarazione, mentre il Presidente del Consiglio ritorna al suo posto.

Quale data proponete? si domanda da più parti a Laval. Il Presidente del Consiglio, risponde: « Ho già detto che non voglio sfidare la discussione, ma ripeto, che non è il momento di iniziarla. Gli interessi in gioco a Ginevra sono, io credo, più alti di quelli che saranno discussi in quest'aula. Domando perciò alla assemblea di fissare la data della discussione al 26 febbraio » (applausi a destra, commenti ironici a sinistra).

Sale quindi alla tribuna il Sen. Renier, il quale domanda la discussione immediata dell'interpellanza.

La proposta è messa al voto per alzata di mano. Il risultato è dubbio e una seconda prova non dà esito più chiaro.

Si procede allora per appello nominale e terminato l'appello, il Presidente comunica che la proposta di rinvio della discussione al 26 febbraio è respinta con 157 voti contrari contro 134.

Il Presidente del Consiglio domanda di nuovo la parola. Egli dice che i delegati della Francia dovranno senza dubbio domani a Ginevra precisare il punto di vista francese. Dinanzi a questa crisi costanza eccezionale Laval dichiara di appellarsi alla coscienza del Senato (protesta), « Io, egli aggiunge, esercito il mio stretto diritto

e il Senato farà altrettanto. Propongo il rinvio della discussione a venerdì e pongo su tale rinvio la questione di fiducia. Credo inoltre di sapere che il capo della delegazione francese a Ginevra, il mio amico Tardieu, ha avuto una conversazione telefonica con questa stessa con il sen. Peyronnet, e che dinanzi agli argomenti esposti dal sig. Tardieu, il sen. Peyronnet abbia accettato l'aggiornamento del dibattito sulla politica generale del Governo. Mi appello alla coscienza del sig. Peyronnet. Alla assemblea spetta di scegliere fra le sue passioni e gli interessi del suo Paese.

Il Presidente comunica di aver ricevuto una domanda di votazione per appello nominale sulla questione di fiducia posta dal Capo del Governo. Terminata la votazione il Presidente comunica che il rinvio della discussione a venerdì è respinto, avendo riportato 134 voti favorevoli e 157 contrari. Il Gabinetto risulta in minoranza per 23 voti.

Il sig. Laval e i suoi collaboratori lasciano l'aula fra il silenzio generale.

Cominciano le consultazioni. Alle ore 16.30, di ritorno dal Senato, il sig. Laval è giunto al Quai d'Orsay. Alle ore 17 tutti i Ministri si sono riuniti ed hanno redatto una lettera di dimissioni collettive. Alle ore 17.35 il sig. Laval si è recato all'Eliseo per presentare le dimissioni al Presidente della Repubblica che le ha accettate e, dopo avere ringraziato i membri del Gabinetto per il concorso che gli hanno apportato, li ha pregati di assicurare il disbrigo degli affari correnti.

Il sig. Doumer ha incominciato stasera le sue consultazioni. Alle ore 21 il sig. Lebrun, Presidente del Senato, è arrivato all'Eliseo ed è stato subito introdotto presso il Presidente. Il colloquio è durato venti minuti.

La Conferenza per il disarmo

Il parere di altri cinque Stati

GINEVRA, 16. Primo oratore nella seduta odierna della Conferenza per il disarmo è il rappresentante dell'Argentina, il quale dichiara che il suo paese è deciso a portare la propria collaborazione alla grande opera di riduzione e di limitazione degli armamenti, guidato in ciò dal principio della sua politica internazionale ed in conformità con i precedenti che caratterizzano la sua opera pacifica.

Parla quindi il rappresentante della Persia, Kom Ala, il quale dice che questa Conferenza del disarmo potrà portare i propri frutti, purché non si attendano risultati troppo completi. Egli osserva che tutte le tesi espresse fin qui hanno qualche cosa di buono e che l'ideale sarebbe il disarmo totale proposto dai Sovieti e l'eguaglianza delle forze armate proposta dal Ministro degli Affari Esteri della Turchia.

Terzo oratore è il Presidente della Confederazione elvetica on. Motta, il quale teme che, se il conflitto armato tra il Giappone e la Cina non cesserà in un tempo relativamente breve, la Conferenza per il disarmo potrà vedersi condannata a proseguire i propri lavori in una atmosfera carica di malcelere. Il dramma che si svolge in Cina mette in pericolo l'efficacia della procedura pacifica istituita dalla Società delle Nazioni. In ogni modo egli esprime l'augurio che questa situazione possa essere rapidamente chiarita e che si risparmi al mondo lo spettacolo che due grandi poteri collettivi, quello della Società delle Nazioni e quello della rinuncia alla guerra, debbano dimostrare la loro impotenza.

Accompagnando la proposta francese il sig. Motta dice che l'idea di costituire una forza internazionale a servizio della Società delle Nazioni si trova nello sviluppo logico dell'avvenire, ma questa idea costituisce ancora una anticipazione, perché essa non potrà realizzarsi se non in una Società delle Nazioni alla quale non mancherà alcuno dei grandi paesi del mondo.

Soggiunge che le dichiarazioni portate qui dal Ministro degli Affari Esteri on. Grandi hanno dovuto valere per il loro valore concreto tutti coloro che ammirano le discussioni costruttive. Un punto fondamentale è ormai acquisito: la tregua degli armamenti fondata l'anno scorso. Questo è ormai definitivo. Anche l'insieme del livello attuale degli armamenti non deve essere soppresso, questo risultato è considerevole.

Quarto oratore della giornata è il Ministro degli Affari Esteri jugoslavo. Egli dice che la delegazione jugoslava farà del tutto per assicurare il risultato positivo della Conferenza, sulla base del progetto elaborato dalla Commissione preparatoria, ma essa è disposta a andare ancora più oltre, se la disposizione di tutte le potenze rappresentate dalla Conferenza lo permette.

Ultimo oratore della seduta odierna è Sir Thomas Wilford, rappresentante della Nuova Zelanda, il quale dice che il suo paese, data la sua situazione geografica, è vivamente preoccupato della guerra che si svolge attualmente tra la Cina e il Giappone e soggiunge che simili avvenimenti saranno evitati certamente mediante il disarmo.

Un appello al Giappone

da parte della Società delle Nazioni

GINEVRA, 16. Si è riunito oggi in seduta privata il consiglio della Società delle Nazioni senza l'intervento dei rappresentanti della Cina e del Giappone. La seduta è durata a lungo e non è stato emanato alcun comunicato alla stampa. Circa le decisioni prese però, secondo quanto si dice in questi ambienti, pare che il Consiglio abbia incaricato il suo Presidente di rivolgere un appello urgente al Giappone. I termini di questo appello sarebbero un seguito logico della dichiarazione che era stata concordata all'unanimità tra tutti i membri del Consiglio, all'inizio naturalmente della Conferenza, nel gennaio scorso, alla vigilia della richiesta che fu presentata dal rappresentante della Cina allo scopo di far applicare le disposizioni dell'art. 15 del patto in causa dello sviluppo preso dagli avvenimenti a Sciangai.

Per il "decongelamento" delle banche americane. WASHINGTON, 16. La Camera dei rappresentanti ha approvato con 350 voti contro 15, dopo poche ore di discussione calma, il progetto di legge proposto dal presidente Hoover per la estinzione dei debiti che precede la smobilizzazione di circa un miliardo di dollari della riserva delle banche di riserbo federali per liberare gli immobili di nuova rosa banche in difficoltà. Il progetto andrà ora al Senato dove si prevede che sarà rapidamente approvato.

La chiamata alle armi delle reclute dell'11 ammessa al ritardo. ROMA, 16. Un dispensa straordinaria del Generale Militare Ufficiale vice il generale del Ministero della Guerra concernente la chiamata alle armi delle reclute arruolate con la classe 1911, e che, sottoposte a chiamata alle armi negli anni scorsi, furono ammesse al rinvio e al ritardo del servizio. La chiamata avrebbe luogo il 10 marzo 1932.

Una vittoria del banchiere Gianni

alla "Transamerica Corporation", NEW YORK, 16

Il banchiere A. P. Giannini ha riconquistato il controllo della "Transamerica Corporation" nella assemblea degli azionisti tenuta a Willington Teri, controllo che aveva dovuto cedere due anni fa ad un gruppo di Wall Street.

L'assemblea di ieri è stata assai turbolenta. Giannini ha mostrato come dopo il suo allontanamento di persona dalla compagnia questa aveva diminuito le sue attività da 500 milioni a 824 milioni di dollari. Il banchiere Walker di New York che era stato amministratore della compagnia in questi due ultimi anni, ha dovuto ammettere l'insuccesso della sua gestione e con una strabocchevole maggioranza gli azionisti hanno chiamato nuovamente il Giannini a dirigere la compagnia. Appena la notizia è giunta in Borsa a New York le azioni della Transamerica hanno avuto un rialzo immediato di quasi un punto.

La chiamata alle armi delle reclute dell'11 ammessa al ritardo. ROMA, 16. Un dispensa straordinaria del Generale Militare Ufficiale vice il generale del Ministero della Guerra concernente la chiamata alle armi delle reclute arruolate con la classe 1911, e che, sottoposte a chiamata alle armi negli anni scorsi, furono ammesse al rinvio e al ritardo del servizio. La chiamata avrebbe luogo il 10 marzo 1932.

Per il "decongelamento" delle banche americane. WASHINGTON, 16. La Camera dei rappresentanti ha approvato con 350 voti contro 15, dopo poche ore di discussione calma, il progetto di legge proposto dal presidente Hoover per la estinzione dei debiti che precede la smobilizzazione di circa un miliardo di dollari della riserva delle banche di riserbo federali per liberare gli immobili di nuova rosa banche in difficoltà. Il progetto andrà ora al Senato dove si prevede che sarà rapidamente approvato.



CIO' CHE VI RENDE FIACCHI SVOGLIATI NERVOSI Sono i veleni che si accumulano nell'intestino per residui non espulsi

Il Rim libera l'intestino dai veleni che intossicano l'organismo uno o due bonbons dopo il desinare

Debolezza virile sessuale Deficiente Sviluppo Genitale Effetto rapido, efficace duraturo Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rafforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure interne, né cure elettriche. I benefici o dannosi all'organismo. Innumerevoli Attestati e Certifici. Medici a disposizione.

Uomini SESSUALMENTE DEBOLI, senza attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neuropatia genitale spermatorrea ed altre cause, non possiedono quella virilità che è orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura efficace nel vostro caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita... Consultate per corrispondenza ed opuscolo illustrato gratis direttamente a: Dr. F. P. PARKER C. - Via Passarella N. 3 - MILANO (104)

GUSTATE OGGI UN CREMINO GILBANI NUTRIENTE DELICATO

Rappresentanti per UDINE e GORIZIA G. B. Angeli & Figlio Via Trieste 88 - UDINE

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate allo Casette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe: Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Commerciati

PARCHI e GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi container in cassa. Tutte le piante, da frutto, vivatele lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

RADIO, Italia, Ansaldo, Lorenz, impianti elettrici Udine, Via Pocecco 35. Apparecchi radio occasionali. Vendita rateale.

LAMBDA settima Welman lunga, O. M. berlina Welman 489 strapuntini, Citroën 4 C. berlina strapuntini, 609 berlina rigida, 582 torpedo, 508 spyder, Citroën H.P. 5 riposto, vendono occasionali. R.I. volgersi Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI 2 case città L. 25.000. Scrivere Casetta 62 F. Pubblicità Popolo Friuli.

Ritti

AFFITTASI locali studio Piazza Vittorio Emanuele (Riva Castello 2). Rivolgersi rag. Scocimarro.

FITTANSI AMPI LOCALI CENTRALI PER NEGOZIO, FITT MEDICO, TERMOFONE INDIPENDENTE, 4 VETRIANE. PER TRATTATIVE RIVOLGERSI PUBBLICITA' POPOLO FRIULI.

Vari

SIGNORA campagna offre pensione cure affettuosa piccola bimba. Casetta 63. Pubblicità Popolo Friuli.

Un'esposizione interessante

molto più di tante futuriste dove il non iniziato capisce ben poco, e che è aperta in piazza di Spagna, nella Camera degli Apostoli, una signorina inglese, travestita di parafantasia, possiede un libro di fotografie fotografate in un'epoca, giacché gli stadi e sono così donati di avventure, e che costruisce quasi un'epoca. Per di più, ella ha fotografato sempre tutti i personaggi di quell'epoca, e che sono i più famosi di Roma, ciò che costituisce una grande attrattiva per il pubblico, tutto e specialmente quello femminile.

La signorina è un'artista di nome Elisabetta di Romania, morta poche settimane fa a spolia a Firenze, e appare dolcissima; più importante sotto il diadema di brillanti, adorna di tutte le sue maniere, mostra la sua inimitabile grazia di fratello. Per un imperatore Guglielmo. Donna che molto sofferse negli ultimi anni, quando perdette il trono, il marito, un figlio diletto, pure appariva sempre gentile e graziosa: non parlava mai delle sue amarezze, e aveva la sua bella casa di Firenze con larga ospitalità. Leggera e voluta e amava da una cosa la pace, che trovò solo nella tomba.

Una colonna di 18.000 anni fa

BERLINO, 16.

Nei pressi di Seelack è stata messa in luce una antica colonna di 18.000 anni fa. La prima età della pietra, durante i lavori di scavo sono stati rinvenuti circa 1500 fra armi, utensili e oggetti. Coltelli, badili, punteruoli, succhielli - tutti di selce, molti dei quali lavorati con straordinaria abilità.

Siccome sono stati trovati anche un gran numero di denti di cavallo, si suppone che quel punto si prestasse molto bene alla caccia dei cavalli selvaggi di cui la zona doveva essere allora riccamente popolata. I cacciatori avrebbero attratto gli animali sull'orlo di una ripida scarpata, spingendoli al fiume Saale, dove sarebbe stato loro relativamente facile di catturarli o di ucciderli. Questa colonna, fondata, secondo gli archeologi, fra i 10.000 e i 18.000 anni fa, è la prima di quell'epoca lontanissima scoperta nella valle della Saale.

Come il Ministro Muscianoff ha visto l'Italia e Mussolini

SOFIA, 16.

Il Presidente del Consiglio di Bulgaria, Muscianoff, rientrato a Sofia, ha discusso fra l'altro al suo ritorno:

«La nostra tesi davanti al comitato finanziario della Società delle Nazioni era che la Bulgaria è nella impossibilità di pagare i prodotti agricoli che ha portato all'esportazione degli stati di diversa estere. Il Governo e i commercianti bulgari assolvono pienamente i loro impegni e se noi chiediamo un'altra garanzia non è perché non possiamo pagare, ma perché non possiamo ricevere. Chiediamo un'altezzamento per questi prodotti e abbiamo risposto la situazione davanti ai portatori dei titoli di tali prestiti. Un accordo su questo riguardo è nell'interesse tanto dei creditori che nell'interesse perché nessuno è tenuto a fare l'impossibile».

L'umanità attraverso un momento decisivo: per uscire bisogna che i metodi e le condizioni del passato siano abbandonati e che siano trovate le basi per una collaborazione.

Ma poiché tutti gli uomini di Stato se ne rendono conto, io sono ottimista per l'avvenire.

A proposito della sua visita a Roma, dopo avere espresso la sua gratitudine per la accoglienza ricevuta da S. M. il Re, Muscianoff ha detto:

«Con S. E. Mussolini ci siamo intrattenuti sulla grande storia di questa Bulgaria e sulle difficoltà della Bulgaria in particolare. Mussolini è un uomo che ha delucidato le forme e i sentimenti di una personalità impovente e nobile che per la sua semplicità produce una impressione ancora più profonda».

Dopo avere rilevato che le simpatie del popolo italiano per il popolo bulgaro sono spontanee e sincere, Muscianoff ha concluso esprimendo la sua soddisfazione per tutto ciò che ha visto ed ascoltato in Italia e per l'accoglienza cordiale che vi ha ricevuta.

Venezia nevosa

Non passano frequenti nei canali, ora, le pinte cariche di verdura, e di frutta, come nei mesi di maggio e giugno; né s'addossano sulle fondamenta le gonne nebulose, come vol delle donne; né lucidezze rosse o dorate mandano a palazzi; ma le gondole, l'una accanto all'altra, morbida di neve, si ne stanno quasi ferme, come in tonite per il gran silenzio che incombe sulle cose d'attorno; le acque appena si muovono un po' torbide; e l'aria è freddissima.

Un battuto va di porta in porta, stantissimo. Una finestra s'apre d'improvviso, poi un'altra, poi un'altra; dai davanzali scende un po' di neve sulla spalla del passante. Per una galleria vien giù un uomo brontolando qualche cosa fra i denti, scullando sulla neve; fa dei gesti di desolazione con le braccia. Passa una vecchia davanti alla bottega di un fabbro; guarda ella con attoniti occhi la fiamma che brilla nella fuochina.

Nulla è più triste che la vista dei campanelli deserti e silenziosi come tombe. Qui ogni forma di vita è spenta. Il bianco della neve in nessun altro luogo incide tanto freddo e tanta tristezza nell'anima come in questi piccoli empori senza croci. Né si vedono più gatti per le callette, pur tanto frequenti nei giorni tiepidi di sole: certo ora dormono sommi lungi dai piedi.

E i giardini, i piccoli tristi giardini veneziani imprigionati fra le mura, giacciono sotto il leggero peso della neve fredda come la morte; non rami o foglie tranne nell'aria. E da per tutto, da per tutto par che gravi la tristezza di mille secoli.

Ma adesso, con questo po' di sole, sotto il cielo divenuto ormai sereno, la città torna a sorridere con quella sua grazia innocente che ci piace tanto.

Qualche bimbo si incontra che va alla scuola accompagnato dalla donna di servizio; e un raggio di letizia gli illumina gli occhi mentre si diverte a scivolare sulla neve; né ascolta il richiamo: «Vien così: se ti sbrisci, ti te fa mal!».

Certe vecchiette vanno via in pappucce, altre con alte scarpe di cencio; e camminano caute; quasi divenute più curve per la attenzione che devono usare nel porre il piede sulla neve disaccoppiata.

Bronzano sempre qualche cosa; ogni tanto sospirano; ma se si incontrano con qualcuno è come se ritornassero a un tratto giovani tanto che la parola esce loro di bocca fresca e arguta.

Qualche condottiere libera la sua gondola dalla neve; il ferro dentellato della prora torna a riprendere; il feize e la poppa appaiono di nuovo in tutta la loro forma elegante. E l'acqua del Canal Grande, per il pallido sole che la sfiora, si fa di quello indefinibile colore che forma l'incanto della Riva degli Schiavoni.

Passano accanto al monumento a Vittorio Emanuele II due splendide donne in abito da signorile, con gli sci sulla spalla. Un raggio di sole le investe; appaiono bellissime nel biancore scintillante della neve; ma forse quel sole a loro non fa piacere. Qualcuno si ferma a osservare quelle due grazie fulgenti; uno esclama:

Lettere patavine

Parentesi di sosta - Una leggenda da statarsi - Un passaggio che è una tradizione - Dopo la festa...

PADOVA, febbraio.

È avvenuto di transitare casualmente, una delle sere passate, per Via Tommaso, davanti al quartiere della Fiera. Silenzio, solitudine, semi-oscuro. I cancelli chiusi, gli alti campanoni in mano nella nebbia fitta che gronda, come una cappa plumbea, sulla città: al di là dei cancelli neppure un segno di vita. Spettacolo rattristante e malinconico, per chi, come me, ha visto, nella stagione fiorita, questa zona della città inebriarsi al ritmo di una vita frenetica, con tutte le sere raggiungeva il suo culmine, fra un festoso mareggiare di folla variegata ed uno sfarzo di illuminazione occasionale.

Tornerà la parentesi gaia; come gli altri anni, come sempre da anni. Ma intanto è desolazione, è vuoto in questo angolo di città e, quel che è peggio, sembra che questo vuoto si trapianti, chissà perché, anche nel nostro animo.

nel migliore dei modi, la nostra vita: come chi dicesse chissà fruscio, in questi rapporti, di un tono di familiarità più che cordiale o, meglio, ch'esso goda i privilegi più preziosi e più dolci dell'ospitalità.

Nulla di più falso. Se è vero, in genere, che la cittadina è rispettosa ed anche cordiale (spesso orgogliosa) verso i suoi ospiti, è altrettanto vero che questa sua cordialità essa mostra di mantenere su di un piano di netto distacco e di cortese sostenutezza.

Essa conosce bene, per lunga ed duratura esperienza, i suoi figli d'importazione, sa comprenderli e loro bisogni ed indulgere bonariamente alle loro esuberanze. Ma, per carità, non accostano troppo, sembra voler dire, altrimenti chissà dove ci porterebbe un'eccessiva confidenza. Questo hanno capito, meglio dei loro compagni di sesso maschile, le donne padovane, e taluna probabilmente a proprie spese.

La giovinezza, è vero, è una gran bella cosa, ma è molto facile che non conosca certi limiti e non sappia imporsi certi doveri: l'esuberanza, l'imprudenza ed anche l'inecostrazione sono sue qualità peculiari e, in determinati rapporti, queste qualità assumono tutto il carattere di vari difetti.

Se, a determinare questa situazione di relativa separazione, hanno concorso in un po' le studentesse di tutti i tempi, crediamo che vi abbia contribuito in modo preponderante quella dell'immediato dopoguerra. Allora, si sa, i tempi erano licenziosi per tutti e noi possiamo immaginare come lo fossero per gli studenti. Questi, nella grande maggioranza, riprendevano la vita universitaria dopo la parentesi bellica, con addosso ancora la divisa militare e con la attrezzatura psicologica assunta nelle trincee.

Trovarsi qui tutti insieme, quelli che avevano salvata la vita con nell'occhio ancora la visione degli orrori della bufera e nell'occhio l'eco delle fucilate e il rombo del cannone, è logico desiderio sfogo alla comune esultanza. E questa, in molti casi, può darsi sia stata un po' troppo insistente.

Così, oggi, le ragazze padovane non stentano a far capire il loro scetticismo in fatto di rapporti sentimentali. Con questo non vogliamo dire che la regola non subisca eccezioni; fioriscono sempre e come non lo potrebbe? Idilli amorosi, anzi non casi piuttosto rari, costituiti in piena regola, con le debite formalità e le prescritte garanzie. Gli studenti sono amore e come? È però questo da dire che amano a modo loro. E non si sa se questo modo sia propriamente il più indicato per far arrivare una signorina di buona famiglia in che sia o nella casa comunale...

La più bella regina vivente (ex regina) è Elisabetta di Romania, moglie dell'ex re di Grecia, Giorgio che abita ora col marito in una modesta villa di Budapest. Ha i lineamenti aristocratici di una rara finezza, un'espressione alta e maestosa, una espressione intelligente e volitiva e magnifici gioielli, fra cui il famoso diadema di brillanti e di smeraldi di gran valore storico e di linea superiore.

Sua madre, la regina Maria di Romania (che fu regina-nonna e ora è regina-madre causa i disastri e l'immoralità della sua famiglia), non è una figura simpatica, specialmente per noi italiani, abituati ad avere nei nostri Sovrani, un esempio di moralità e di ogni virtù. Però ella è stata bellissima e lo è ancora, ammuntata nei suoi bianchi vestiti e nei suoi candidi veli.

Donna di gusto, potrebbe scrivere in un libro sull'arte dell'arredobigliamento: in cui eccelle. Nella esposizione di Piazza di Spagna, vedono degli interni del suo palazzo e del suo castello di Sinaia, veramente meravigliosi. Per esempio: la stanza nuziale, di stile bizantino, ha un magnifico letto a figura di stoffa superiore formata da due specchi incorniciati in oro, nello stesso stile; a destra vi è un tinghio-stoffa sormontato da un crocifisso, e seduta sulla sponda del letto, vi è la bella regina, avvolta in una vestaglia candida di ermine.

Lussuosa è la sala da pranzo, ampia, altissima, che ha la parete di fondo occupata da un'immensa credenza scolpita: tutta o anche questa. La regina Maria vi invita ogni domenica le sue dame e fa unbanche sulla tavola con ricchezza orientale: basti dire che i bicchieri di cristallo tagliato, sono guarniti d'ambra e d'oro; il solo stemma costellato di perle, molto prezioso.

È la stessa ha disegnato il fatto aggiunge il suo studio, locale fastoso, con grande abbondanza di stoffe, di tappeti, di cuscini, diviso in vari ambienti mediante colonne, sporgenze e ripartizioni, colmo di oggetti artistici, scintillanti anche questo di oro. In ogni fotografia di ambiente, è pure evidente la sovranità della sua veste bianca: «dai tempi» stoffe, in quella che la rappresenta accanto al cancelli dorato della sua cappella privata nelle belle mani, cariche di anelli aggrappate al cancello, ella è di una bellezza mistica tale da farla apparire, la sposa dei cantieri, che guarda da chiusi cancelli... C'è poi, una grande fotografia ufficiale della stessa regina, fiancheggiata da due altri due, e nell'angolo, una fotografia appoggiata alla testa di un leone, tra veli immacolati di gioielli prodigiosi.

Restando alla corte di Romania, ecco la principessa Elena, che sarà figlia bellissima giovanetta, quadricolori, ma che ora ha perduta gran parte della sua grazia e della sua avvenenza: ecco il principe, ereditario Michele, già re; è sorridente e soddisfatto, d'aspetto, ma anch'egli, diviso fra una madre, tanto atrocemente infelice che non può perdonare a un padre gaudente, accanito e una nonna, che odia sua madre, deve la spensieratezza, solo alla sua età...

Nella stanza elegante è sorto il grande studio degli artisti, e così i nostri principi, hanno

una leggenda da statarsi - Un passaggio che è una tradizione - Dopo la festa...

Padova, febbraio.

È avvenuto di transitare casualmente, una delle sere passate, per Via Tommaso, davanti al quartiere della Fiera. Silenzio, solitudine, semi-oscuro. I cancelli chiusi, gli alti campanoni in mano nella nebbia fitta che gronda, come una cappa plumbea, sulla città: al di là dei cancelli neppure un segno di vita. Spettacolo rattristante e malinconico, per chi, come me, ha visto, nella stagione fiorita, questa zona della città inebriarsi al ritmo di una vita frenetica, con tutte le sere raggiungeva il suo culmine, fra un festoso mareggiare di folla variegata ed uno sfarzo di illuminazione occasionale.

Tornerà la parentesi gaia; come gli altri anni, come sempre da anni. Ma intanto è desolazione, è vuoto in questo angolo di città e, quel che è peggio, sembra che questo vuoto si trapianti, chissà perché, anche nel nostro animo.

Chi attende posta dalla Persia?

TEHERAN, 16.

La vecchia favole della Lepre e della tartaruga sembra applicabile a 600 disgraziati sacchi di posta estera e a 10 tonnellate di posta interna rimasti a metà strada tra Kazvin e Resht. Essendo, a quanto pare, venuti a mancare tutti gli altri mezzi di trasporto, le autorità hanno mandato 30 cammelli a prendere la posta per portarla a Teheran.

Novi anni di carcere duro

CALCUTTA, 16.

La studentessa indiana Bina Das, che il giorno 6 di questo mese attentò alla vita del Governatore del Bengala sir Stanley Jackson, è stata condannata a 9 anni di carcere duro.

Le conseguenze di un divorzio.

PARIGI, 16.

La rapidità con cui si ottiene il divorzio a Riga, che ha dato a quella città la fama di una «città del nord» a somiglianza della città degli Stati Uniti, famosa per i suoi divorzi, ha condotto ad una rimostranza diplomatica. Il Ministro degli Esteri francese, difatti, ha richiamato l'attenzione del Governo lettone sulla situazione anomala creata dall'accordo dei divorzi a sudditi francesi per ragioni che non sono ritenute valide in Francia e la rilevare che questa applicazione del codice civile lettone potrebbe essere considerata come una infrazione della sovranità francese.

Il caso che ha dato origine a questa rimostranza è quello di un giovane avvocato francese che era sposato con una signorina olandese a Dusseldorf, mentre era addetto alla commissione internazionale in Olanda ed ha cercato inutilmente di fare annullare il matrimonio. Essa allora si è recata a Riga, dove, dopo alcuni mesi di residenza, il divorzio le è stato accordato. Tuttavia sotto la legge francese l'avvocato continua ad essere sempre suo marito.

Una conduttura di petrolio lun-a 500 chilometri

MOSCA, 16.

Si annuncia che è stata ultimata la costruzione di una condotta per petrolio, lunga 500 km., per trasportare il petrolio da Arpatov all'Ucraina. Essa è costata 180 milioni di lire sterline ed è stata costruita in soli 9 mesi, mentre la condotta tra le regioni di Grozny e Tuapse, lunga solo circa 325 km., aveva richiesto per la costruzione 3 anni e mezzo di lavoro.

La Russia si prevede la guerra

MOSCA, 16.

Le *Isvestia* pubblicano uno studio del noto pubblicista Bukartsev intitolato: «La guerra salva il Capitalismo». Lo scrittore, dopo avere richiamato le parole ammantate che Mussolini disse nel gennaio 1932, che cioè, ancora in un vanto di miseria, potrà gettare l'Europa in preda al comunismo, dice che quindi è necessario prevedere la guerra, e che questa deve essere borghese essendo incapace di provvedere finora col cercare la propria salvezza nella guerra.

La IV mostra del giocattolo italiano alla Fiera di Milano

ROMA, 16.

Il Comitato Nazionale del Giocattolo Italiano, costituito dalla Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, dall'Ente Nazionale per l'Artigianato e Piccole Industrie, dalla Federazione N. F. del Commercio Arte Antica Moderna e Prodotti dell'Artigianato, dalla Federazione N. F. del le Industrie varie, dall'Istituto Nazionale per la Esportazione e dal Comitato per il Prodotto Italiano, organizza in occasione della prossima Fiera di Milano (dal 27 aprile) la IV Mostra del Giocattolo Italiano.

La Commissione informo che detta Mostra avrà luogo nel mese di maggio, nello spazio di cui è stato assegnato il padiglione che ospita la III Mostra del Giocattolo; ma, allo scopo di sempre meglio rispondere alle esigenze degli espositori e tenuto conto dei risultati passati, è stata assicurata la disponibilità di tutto l'edificio portandosi lo spazio utilizzabile per la Mostra a circa 550 mq., oltre il terreno scoperto per la esposizione dei giocattoli da giardinare.

Ludi matricolari

È passata, anche quest'anno, la giornata dei ludi matricolari: una giornata che è durata quarantotto ore ed è stata una sagra festosa e gioconda di solidarietà. Di quella gioconda sana ed equilibrata che è rinata a vita nuova per merito dei G. U. F.

Noi vi abbiamo assistito con animo lieto, anche se la cosa non aveva più per noi il sapore e il fascino delle novità. Troppa acqua è passata sotto i nostri ponti. Ma che importa? In fondo, se si può piacere vedere che la giovinezza serba intatto ed incorrotto il suo entusiasmo, fa sempre piacere sentirsi d'intorno l'ardore e la spensieratezza dei vent'anni, di quei mai abbastanza benedetti vent'anni che, soltanto quando veni siamo un po' allontanati, ci accorgiamo essere il gran dono, a cui va presto il nostro accorto rimpianto.

LUCIANO DE CAMPO

Il passaggio preferito

Si sa che ogni città ha il suo passaggio preferito, anzi l'itinerario su cui si svolge quella reciproca esibizione di umanità che noi chiamiamo passaggio, con una delle tante parole fornite dal vocabolario o dall'uso per maschere, nella forma più elegante e

Padova e gli studenti

Il nome di Padova richiama subito alla mente l'immagine della vita studentesca.

È di questa vita, o, meglio, di un suo aspetto particolare, che ci occupiamo in questa nota. Non sarà male che diciamo qualcosa, anche perché, in fin dei conti, parlare della giovinezza può rappresentare una forma così un'altra di ritorno ai nostri tempi migliori e sempre un piacevole divertimento, specie quando questo è dominato dalle incognite ed assillanti lamentele della crisi, le quali, a furia di essere l'oggetto di tutte le conversazioni, finiscono anche un po' per annoiare.

Si crede, comunemente, e la credenza è diffusa di quel che non si pensi, che la massa studentesca viva in una beata simbiosi con la cittadinanza padovana, specie con la sua parte fe-

Il campo di maggio, a Londra

LONDRA, 16.

Il *Daily Herald*, annunciando l'imminente rappresentazione del dramma di Gioacchino Forzano: «Campo di Maggio», scrive che essa costituirà il più importante evento drammatico della stagione non fosse altro che per la personalità del suo autore.

I prezzi a l'ingrosso

MILANO, 16.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica che nella seconda settimana di febbraio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita del 0,17 per cento passando da 324 a 323,7 e corrispondentemente il potere d'acquisto della lira è aumentato da 80 a 84 a 30,89.

L'indice generale dei prezzi in

Il congresso dei periti commercialisti rinviato al 21 marzo

ROMA, 16.

Il primo congresso nazionale dei sindacati fascisti periti commercialisti è stato rinviato al 21 marzo 3 aprile del corrente anno.

La fuga di una signorina con uno stalliere di circo

PISTOIA, 16.

Una signorina sottana a nome Mariani Giuseppina, di 23 anni, fuggì di casa, per seguire un biondo stalliere addetto al Circo equitro Busch, attualmente attenduto nella nostra città. Gli agenti della nostra Questura sono riusciti ora a rintracciare la Mariani, la quale aveva preso alloggio presso la affittacamere Giacomelli. La signorina è stata fermata e sarà rimpatriata con foglio di via.

Un contillo nel Marocco francese

RABAT, 16.

Un gruppo composto di bande irregolari e di soldati della regione di Marrakech, che aveva avuto l'incarico di installare una postea destinata a collegare la parte settentrionale della sezione di Ferikha recentemente sottratta, è stato attaccato da un gruppo di dissidenti che è stato terribile con gravi perdite. Da parte francese si sono avuti 2 sotufficiali e 12 soldati uccisi. Attualmente il ma è stata ristabilita nella zona.

La scoperta di un nuovo vulcano

KHABAROVSK, 16.

È stato scoperto nella penisola di Kamchatka a nord est del vulcano spenti di Klutcheski, un vulcano in eruzione che getta cenere bianca e nera e pietre di tutte le dimensioni. La eruzione è accompagnata da violenti boati sotterranei. Una commissione di etnologi e di geologi è partita per studiare le diverse fasi della eruzione del vulcano.

Alle Ippogrioni e distribuito a casa

PARIGI, 16.

Il francese Jacques Arthury ha fatto una scoperta che ben può definirsi sensazionale. Il sole potrà essere captato, e potrà essere distribuito in tutti gli ambienti di una casa.

L'Arthury che ha costruito il nuovo apparecchio dopo anni di studio e con grande sacrificio di denaro, con la collaborazione dei tecnici dell'Istituto ottico di Parigi, ha trovato la soluzione di un problema che sembrava insolubile, e che adesso apparisce molto semplice.

L'apparecchio, che esternamente rassomiglia ad un gascometro, e che avrà il suo posto sul tetto della casa, contiene degli specchi di vetro, una speciale e che possono captare tanto il calore quanto la luce del sole.

«Musa Veneta»

È uscito il nuovo numero ricco, come il solito, d'arte e di grande poetica. Sono anzitutto interessanti alcune notizie redazionali, che annunciano nuova ventennale attività per il 1933 e pronti-tono tre raduni dibattenti: a Trieste, sul Lago di Como, e in Friuli. Annunciano ancora come a Trieste si sia costituito intorno alla rivista il Teatro della Musa Veneta.

Tra le prose contenute in questo numero meritano speciale rilievo: una larga relazione sulla Filodrammatiche del Dopoguerra Provinciale di Vicenza e la seconda puntata del gustosissimo romanzo di Silvia Mugna: *Il sole e la luna*. La *poesia* è rappresentata dai nomi di Antonio Bellatata, G. Lanza (Pugliese), schiari, L. G. Lanza (Pugliese), Barbi, G. Lanza (Pugliese), Brezza, Montebaldina, Clelia Delle, Abra mo Colore, Guerrino Rizzo, Alma Sperant, Fernando Zanon, Luigi Spaurch, Anna Maria di Villanova, Pietro Mattioni, Maria Giolitti del Monaco, Nane Giulio e Fausto Casetta.

La fuga di una signorina con uno stalliere di circo

PISTOIA, 16.

Una signorina sottana a nome Mariani Giuseppina, di 23 anni, fuggì di casa, per seguire un biondo stalliere addetto al Circo equitro Busch, attualmente attenduto nella nostra città. Gli agenti della nostra Questura sono riusciti ora a rintracciare la Mariani, la quale aveva preso alloggio presso la affittacamere Giacomelli. La signorina è stata fermata e sarà rimpatriata con foglio di via.

Un contillo nel Marocco francese

RABAT, 16.

Un gruppo composto di bande irregolari e di soldati della regione di Marrakech, che aveva avuto l'incarico di installare una postea destinata a collegare la parte settentrionale della sezione di Ferikha recentemente sottratta, è stato attaccato da un gruppo di dissidenti che è stato terribile con gravi perdite. Da parte francese si sono avuti 2 sotufficiali e 12 soldati uccisi. Attualmente il ma è stata ristabilita nella zona.

La scoperta di un nuovo vulcano

KHABAROVSK, 16.

È stato scoperto nella penisola di Kamchatka a nord est del vulcano spenti di Klutcheski, un vulcano in eruzione che getta cenere bianca e nera e pietre di tutte le dimensioni. La eruzione è accompagnata da violenti boati sotterranei. Una commissione di etnologi e di geologi è partita per studiare le diverse fasi della eruzione del vulcano.

Alle Ippogrioni e distribuito a casa

PARIGI, 16.

Il francese Jacques Arthury ha fatto una scoperta che ben può definirsi sensazionale. Il sole potrà essere captato, e potrà essere distribuito in tutti gli ambienti di una casa.

L'Arthury che ha costruito il nuovo apparecchio dopo anni di studio e con grande sacrificio di denaro, con la collaborazione dei tecnici dell'Istituto ottico di Parigi, ha trovato la soluzione di un problema che sembrava insolubile, e che adesso apparisce molto semplice.

L'apparecchio, che esternamente rassomiglia ad un gascometro, e che avrà il suo posto sul tetto della casa, contiene degli specchi di vetro, una speciale e che possono captare tanto il calore quanto la luce del sole.

CRONACA CITTADINA

Una visita di S. E. il Prefetto al nostro giornale

Tersera, mentre ferviva il nostro abituale lavoro, abbiamo avuto l'onore di una visita da parte di S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa, il quale, con sé, ha portato i redattori e il personale di tipografia.

XXX elenco dei sottoscrittori all'Ente Opere Assistenziali

- Somma precedente L. 507.323.10
- Unione Prov. Sindacati Fascisti dell'Industria (5.0 versamento) L. 16.742.50
- Unione Industriale Udine (5.0 versamento) L. 30.908.20
- cav. Tonnato, Ispettore Scolastico, Udine, 440.60
- Del Negro Giuseppe, Udine, 18
- Chiaruttini Giovanni e dipendenti, Udine, 18
- Furlan Reichardt, Udine, 18
- Bidicini Oreste, Zoppola, 10
- Zamolo Margherita, Udine, 12
- Novelli Antonio e dipendente, Pordenone, 18
- Donato Edoardo, Villa Santina, 12
- Misio Zucchiati Anna, Udine, 12
- Bassaga Lucia, Udine, 12
- Dipendenti dal Pubblico Impiego: Insegnanti del Comune di Stregna, L. 26.80
- Dipendenti Comunali di Stregna, L. 10.40
- Bianchini Maria e dipendenti, Udine, 12
- Biasini Umberto, Udine, 12
- Dipendenti Comunali di Palazzolo, 58
- Versamento effettuato dai seguenti artigiani: Molino Giovanni, Sedegliano, 7
- Molatta Rosa, S. Quirino, 13
- Chiodo Giuseppe, S. Giorgio Richinvelda, 7
- Azzano Giuseppe, Pavia di Udine, 7
- De Nardo Riccardo, Pavia di Udine, 13
- Iseppi Adele, Fasiato di Pordenone, 7
- Pignolo Augusto, Mereto di Tomba, 7
- De Cecco Domenico, Mereto di Tomba, 7
- Di Barbara Eugenio, Mereto di Tomba, 10
- Di Spirt Luigi, Fanna, 7
- Flli Zoratti, Sedegliano, 13
- Piccardo Giuseppe, S. Giovanni al Natissone, 7
- Mazzolini Felice, Casarsa, 7
- Savonuzzi Gemma, Artagna, 7
- Cesarotto Giuseppe, Vivaro, 7
- Zutti Domenico, Tramonti di Sopra, 13
- Grizzone Angelo, Pordenone, 10
- Frazzetta Giuseppe, Torreano, 10
- Pivo Lino, S. Giovanni al Natissone, 7
- Don Ester Filomena, Natissone, 7
- Fra Felice, S. Giovanni al Natissone, 7
- Cosentino S. Giovanni al Natissone, 7
- Angelo, S. Giovanni al Natissone, 7
- Struzza, S. Giovanni al Natissone, 7
- Colonna, S. Giovanni al Natissone, 7
- Palfero, S. Giovanni al Natissone, 7
- Merello, Pordenone, 10
- Comerio, Pordenone, 10
- Stolfo Francesco, Nimis, 10
- Gardel Ida, Moggio, 7
- Pontiggi Maria, Fagnola, 10
- Zollani Pietro, Fagnola, 7
- Borgna Vittorio, Fagnola, 7
- Zanier Maria, Cerveto, 12
- Del Negro Carlo, Udine, 10
- Fontana Guglielmo, Udine, 7
- Montali Giovanni, Tramonti di Sopra, 10
- Colossi Benvenuto, Sedegliano, 7
- Ciriovaldo Anna, Sedegliano, 7
- Mosetti Ettore, Sedegliano, 7
- Pisio Emilio, Martignacco, 7
- Montagne Teobaldo, Colloredo Montalbano, 7
- Cecchin Giuseppe, Palmanova, 7
- Pavlot Giuseppe, Ruda, 7
- Comisso Gustavo, Fordenone, 7
- Zambon Silvio, Fiume Veneto, 7
- Arentin Giuseppe, Pordenone, 10
- Sacilotto Angelo, Paliano di Pordenone, 7
- Cartarutti Giuseppe, S. Giovanni al Natissone, 7
- Pizzutti Ruggero, San Giovanni al Natissone, 7
- Masutti Pietro, Spilimbergo, 10
- Tuskar Angelo, S. Giorgio di Nogaro, 7
- Cusino Margherita, Treppo Carnico, 13
- Morvautti Pietro, Treppo Carnico, 10
- Bertogna Valentino, Ruda, 7
- Sgravello Pietro, Sesto al Reghena, 7
- Cesa Giose, Sacile, 7
- Schem Innocenzo, Comeljano, 7
- Cuberli Giuseppe, Tavagnacco, 7
- Del Medico Attilio, Tavagnacco, 7
- Feruglio Medardo, Tavagnacco, 7
- Magnoli Monteleone Cellina, 7
- Bonanni Angelo, Raveo, 7
- Shuelz Pio, Reana, 7
- Bossucini Angelo, Sedegliano, 7
- Visentin Italia, Fagnola, 7
- Buttin Francesco, Fagnola, 7
- Zin Pietro, Udine, 7
- Modotti Pietro, Udine, 7
- Livotti Luigi, Udine, 7
- Alta Anna, Udine, 7
- Di Blasio Anna, Udine, 10
- Zamolo Giovanni, Verzone, 7
- Perè Leonardo, Martignacco, 7
- Nari Francesco, Tarvisio, 10
- Bortoluzzo Angelo, Sedegliano, 7
- Del Mestre Severino, S. Maria la Longa, 7
- Fortio Romano, Rivignano, 7
- Magnin Antonio, Rivignano, 10
- Lazzola Giovanni, Pauraro, 7
- Bassanella Pietro, Martignacco, 10
- D'Agno Giovanni, Marigo, 16
- Dalmasson Gaetano, S. Giovanni al Natissone, 7
- Misson Giovanni, Sedegliano, 7
- Petovel Luigi, Zoppola, 7
- Don Celeste, Sesto al Reghena, 7
- Giacomini Giuseppe, Sesto al Reghena, 7
- Colauzzi Vittorio, F.lli Aviano, 13
- Straulino Matteo, Sutrio, 7
- Menini Pilade, Spilimbergo, 12
- Bellis Antonio, S. Giorgio Nogaro, 10
- Manzin Carolina, Pulfero, 7
- Manzin Michele, Pulfero, 7
- Bamben Antonio, Pordenone, 7
- Grado Antonio, Pordenone, 10
- Fangieri Salvatore, Palmanova, 11
- Flli Beltrame, Squalis, 13
- D'Andrea Gerardo, S. Pietro, S. Giorgio Richinvelda, 7
- Rota Luigi, Udine, 7
- Somma totale L. 640.650.85.

L'opera assistenziale nel terzo Gruppo Rionale

In questi giorni, il fiduciario del 3° Gruppo Rionale ha provveduto alla prima distribuzione dei buoni viveri alle famiglie dei disoccupati e bisognosi, domiciliati nella giurisdizione del rione stesso.

Questa volta furono 167 le famiglie beneficiate con 375 buoni per un totale di 4600 razioni di latte, pane e minestra, ammontanti complessivamente 13.800 razioni viveri.

Dal 25 novembre u. s. che è incominciata l'attività assistenziale, il 2° Gruppo Rionale ha distribuito 87.000 razioni viveri ripartite in 367 famiglie; inoltre vennero distribuiti 86 pacchi di indumenti invernali. In tal modo il fiduciario ed i dirigenti tutti del Gruppo Rionale «E. Beltrame», con la loro opera hanno risposto nel modo migliore all'appello lanciato dal Duce per alleviare, con tatto e giustizia, le critiche condizioni delle famiglie dei disoccupati.

Il Comandante in seconda Dr. Giuseppe Nuttini

G. U. F.

Riunione del Direttorio

Nella sede di via Prefettura 17, si è riunito ieri il Direttorio del Gruppo Universitario Fascista Friulano. Presiedeva la riunione il segretario politico Fabio Celozzi, erano presenti tutti i membri del Direttorio: dottor Ottorino Tam, vice segretario politico; Ulterio Zucchi, segretario amministrativo; Tita Rizzani, delegato sportivo; Nini Polverosi, delegato per la Sezione studenti medi; dottor Virgilio Perulli, fiduciario del Nucleo Universitario Fascista di Pordenone.

Il grande film "Adriatico azzurro"

pro opere assistenziali e bimbi dalmati

E' imminente la proiezione del grande film «Adriatico Azzurro» che il locale Comitato d'Azione Dalmatica ha ottenuto dalla Società di Navigazione «S. Marco», benemerita della causa adriatica.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

La conferenza sulla malaria

Ieri sera alle ore 21, per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura, presso l'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, è stata tenuta dal dott. Luigi de Faveri, una conferenza scientifica sulla malaria.

Cospicui contributi della Banca del Friuli

La Banca del Friuli di Udine anche per il corrente anno ha versato all'Istituto Friulano Organismo di Guerra di Rubignacco la somma di L. 1000 quote contributo.

Funeri Guido Agnola

Ieri pomeriggio, alle 14.30, furono tributate imponenti onoranze alla salma del giovane fascista Guido Agnola, sponzioso, poliglotta e pensoso malato, largamente rimpianzo da quanti avevano imparato a conoscere ed apprezzare il suo animo buono, ed il suo ingegno pronto e vivace.

Funeri Giovanni Nadali

Imponenti, per partecipazione di amici e conoscenti e per invio di fiori, riuscirono ieri nel pomeriggio, le estreme onoranze tributate alla salma del compianto Giovanni Nadali, noto e stimato industriale della nostra città, sponzioso immanamente.

Avanguardisti friulani ai Campionati di Asia

Col primo treno di ieri mattina sono partite per Asiago le pattuglie friulane partecipanti al quarto campionato scioriano di Asiago che si svolgerà alla presenza di S. E. Renato Ricci.

Nell'Associazione del Fante

Il Consiglio della Sezione udinese del Fante è risultato così formato:

L'assemblea dell'Unione Marinara

La sera del 18 corrente mese alle ore 21, sarà tenuta l'Assemblea della Sezione di Udine dell'Unione Marinara Italiana, in una sala del Palazzo Casella.

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli"

Alla Congregazione di Carità, - Faniglia Stabile Luigi versa L. 10 per onorare la memoria di Guido Agnola; Luigi Conti fu Giuseppe versa L. 5 in morte di Maria D'Agostini in Rubbazer e L. 5 in morte di G. B. Nadali; Romolo Tonini versa L. 10 in morte di Guido Agnola.

Allopera Nazionale Maternità Infanzia

Adelle, Ugo e Dorando Omet versa L. 50 in morte di Guido Agnola.

Al Comitato Assistenza Invernal del Comune di Udine

Per onorare la memoria della defunta Noemi Placentini ved. Cirio, Donneghini Virgilio versa lire 5; Da Ros Caterina L. 5; Variolo Luigi 5; Zanini Cesare 5; Pascoli Andrea 5; Pischiutta Alba 5; Famiglia Cappuccini 5; Torres Luigi 5; Famiglia Mastropalo, 5; Cozzi Angelina, 5; Famiglia Toniutti 2; Canaglia Maria 2; Madras Antonio 5; Ippoliti Sara 1; Famiglia Plesentini 5; Famiglia Rosolen 3; Versano Gino 3; Quiñi Palmira 3; Violino Giuseppe.

Bollettino demografico di UDINE

16 febbraio 1932 - X

Nati 5

Morti 8

Matrimoni 1

Denunce di morti

Tion Luigi il giorno 10 di Rosario - Zompicchinetti Andrea fu Gio. Batta di anni 77 - Fedarino - Linda Anna ved. Fedarino fu Gio. Batta di anni 80 quinquagesimo.

Arte e Teatri

Teatro Piccini

«77 allodole e un merlo»

Dopo le risate e l'allegria di tre ore e mezzo con Cavalieri ed il suo magnifico complesso di siamo chiesti se tutto questo godimento fosse derivato, almeno per un po', anche dal lavoro rappresentato. Purtroppo non abbiamo potuto rispondere affermativamente ed abbiamo dovuto convenire che «77 allodole e un merlo» è tutt'altro che un gran che e che il suo successo è puramente dovuto all'interpretazione. Le stesse musiche del Cuschià che dovrebbero allietarlo e commentarlo con fuori di posto, perché il ritmo ed il tipo sono inusitati per il teatro e per l'anima veneta. Per questo motivo tralasceremo di parlare del lavoro e lo diremo ancora una volta: l'interpretazione colorita ed armonica che ne ha fatto la compagnia di cavalieri, nella quale, come era logico, si sono distinti il Cavaliere, quanto mai ameno e spassoso, il Micheluzzi, la Leon, Bert, la Segini, la Bertolotto, ed il Diada.

Radiorario giornaliero

MERCOLEDÌ 17

Roma-Napoli - Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale di San Carlo.

Stazioni di Gruppo Nord - Ore 20.45: «La dinamo dell'oro» commedia di A. De Stefani, scritta appositamente per la radiodiffusione.

Davenport Nazionale - Ore 21.15: Concerto sinfonico con solisti, diretto da sir H. Wood.

Heilsberg - Ore 21.10: Concerto orchestrale, diretto da P. Scheinplugg, da Berlino.

SPORT

Calcio

Torneo goliardico

Oggi al Campo Moretti avrà dunque epilogo il torneo calcistico indetto ed organizzato dal locale Gruppo Universitario Fascista.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Presidente: S. E. comm. dott. Aldo Cartasegna, presidente di Corte di Appello. Sosteneva l'accusa il Sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trieste, cav. dott. Camillo Rovere. Fungeva da cancelliere il rag. Italo Girolami.

La causa rinvitata a nuovo ruolo

Ha avuto inizio ieri il dibattimento contro Pietro Paolo Nassimbeni di anni 35 da Caneva di Tolmezzo, colpevole di aver ucciso il 23 luglio 1931, il padre Giulio Nassimbeni di anni 68, a colpi di scure.

Il processo di domani

Maltversazioni per oltre 90 mila lire

Domani, comparirà alle Assise il rag. Leonardo Marini di Giuseppe di anni 54 da Pordenone, imputato di maltversazioni. Egli infatti - secondo l'imputazione - quale curatore dei fallimenti della Società Agricola Industriale di Pordenone, delle Cooperative di Consumo di Fontanafredda, Torre e delle ditte Guglielmo Segat e Giovanni Del Col di Sacile si sarebbe reso colpevole di maltversazioni nella sua amministrazione, di 91 mila lire, in danno delle masse dei creditori. Reato accertato il 18 luglio 1931.

Le più belle

varietà, prezzi in concorrenza al Lussemburgo, da GASPARI.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16

In conseguenza dello spostamento in queste parti verso il basso Adriatico, della depressione, il miglioramento, al tempo si estenderà dall'Italia lungo parte della media Italia. Copiose precipitazioni sull'Italia meridionale e sulla Sicilia con qualche manifestazione temporalesca. Precederanno ovunque venti settentrionali.

CANIBI

TITOLO	TRIESTE	MILANO
Rend. 3.50%	74	74.10
Consol. 5%	82.40	82.57
Prat. Littorio	82.40	82.57
Obbl. Venezia	83.25	
Francia	76	76
London	65.55	65.55
New York	19.23	19.23
Buenos Aires		
Berlino	460	460
Vienna		
Romania		
Belgio	269	268
Spagna	151.50	151
Praga	57.10	57.50
Ungheria	11.65	11.50
Albania		
Jugoslavia	34.65	
Grecia		

Oggi grande premiera di Ben-Hur

Finalmente il più grande spettacolo cinematografico del secolo sarà oggi portato all'ammirazione del pubblico contemporaneo nelle due Cinema cittadine Eden e Cecchini, ove le rappresentazioni continue del programma completo avranno inizio al cinema Eden dalle ore 14 ed al cinema Cecchini dalle ore 15.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

«BEN - HUR» - Il più grande spettacolo completo del secolo, il capolavoro Metro Goldwyn Mayer sonoro Movietone interpretato da Ramon Novarro. Ore 14.

CINEMA IMPERO

L'ORO DEL RENO - Il segreto del grandioso film «Sigfrido» Capolavoro di Fritz Lang. Segue «Journals Luce» sonoro. Ore 15.

CINEMA VARIETA' CECCHINI

«BEN - HUR» - Lo spettacolo che resterà memorabile nella storia della cinematografia italiana di trionfale successo mondiale che tutti debbono vedere. Ore 15.

Plantae di Ciclamen

La Flora Friulana

Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 4

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

OGGI all'Impero

La nuova edizione sonorizzata: Capolavoro di FRITZ LANG

L'ORO del Reno

I NIBELUNGI seguito a SIGFRIDO

Grandioso Film - Produzione «UFA» di Berlino.

Preceduta film LUCE SONORO

Mercati di Udine

Fruita e verdura (Piazza Venezia)

Prezzi per quintale: Aranci da L. 70 a 140 - Fichi da 110 a 200 - Limoni al cento da 5 a 10 - Mandarini da 170 a 220 - Mele da 70 a 350 - Noci comuni da 180 a 250 - Pere da 120 a 300 - Aglio da 100 a 140 - Brovada da 20 a 25 - Cipolla da 160 a 180 - Fagioli da 130 a 160 - Insalata da 200 a 220 - Patate da 85 a 85 - Radichio da 280 a 300 - Sedani da 120 a 150 - Spinaci da 180 a 210 - Verze da 25 a 40

(Piazza Mercat Nuovo)

Prezzi per chilogrammo: Aranci da L. 0.90 a 1.90 - Prugne secche da 1.50 a 1.70 - Nocole da 4.40 a 5.50 - Fichi da 1.40 a 2.50 - Limoni l'uno da 0.40 a 0.45 - Mandarini da 2.30 a 2.80 - Datteri da 1.40 a 1.70 - Mele da 0.90 a 4.60 - Noci comuni da 3.10 a 4.10 - Pere da 1.70 a 4.00 - Radici da 1.30 a 1.50 - Broccoli da 0.40 a 0.60 - Aglio da 1.50 a 1.80 - Brovada da 0.25 a 0.35 - Cipolle da 1.30 a 1.50 - Fagioli da 1.60 a 1.40 - Insalata da 2.60 a 3.20 - Patata da 0.80 a 1 - Radichio

CRONACA PROVINCIALE

DA CIVIDALE

La Congregazione di Carità e l'assistenza ai poveri

La Popolazione assistenziale della Congregazione di Carità — a causa del crescente disagio economico — ha subito un'intensificarsi durante l'anno 1931, e di seguito alcuni brevi cenni riassuntivi.

La corteo dell'anno 1931 sono stati erogati 1280 sussidi caritativi per complessive L. 14.198.45, con un numero di 72 sovvenzioni a famiglie povere di Gaglianico per lire 100, fatte con le disponibilità del Legato De Leprie, che risultano complessivamente esaurite nel primo della fine dell'anno.

Si rileva, a titolo di confronto, che nell'anno 1928 le erogazioni furono 329 per L. 4397, e nel 1929 per L. 2392, nel 1929, per raggiungere 925 sovvenzioni per L. 10.265 nell'anno 1931.

Le distribuzioni gratuite, fatte dalla Cucina dell'Istituto ai poveri del Comune, sono state 16995, cioè 471 razioni di pane, 1238 tegollette, 8 razioni di latte, 1238 tegollette di zucchero, per il complessivo importo di L. 8703.35.

Le provvidenze assistenziali risultano, come si vede, più che triplicate nel corso dell'ultimo triennio. Sono state distribuite a pagamento 1950 razioni di minestrone, 173 razioni di pane, 125 tegollette, 179 tegollette speciali a ragazzi allattanti e a bambini di questa accoppiatura.

Nella Casa di Ricovero ebbero asilo 36 persone con un totale di 10655 presenze, cioè, calcolate a soli L. 4460.

I ricoverati a pagamento e seguiti dai medici versarono in complesso L. 7689,75 e 1915 presenze, per cui il carico dell'Istituto risultò di 8450 presenze per il importo di L. 3960.

Al compimento di questa complessa opera assistenziale concorsero le modestissime rendite comunali, il contributo di L. 18000 del Comune, il reddito netto di L. 3700 del Lascito Sandrini donato dal testamento di L. 1903 della tradizione Tombola estiva, l'incasso di 54 obbligazioni pervenute in favore dei noverci per complessive L. 5194, ed infine i contributi per la lotta contro l'accecamento versati da 149 generosi per altre complessive lire 4282.

A questi ultimi l'amministrazione, con i ringraziamenti più vivi per quello che hanno già dato, rivolge un calorosissimo appello affinché vogliano continuare, e possibilmente aumentare, la corrispondenza del generoso contributo.

I provvedimenti adottati per la repressione dell'accecamento, opportunamente affiancati dalle intensive assistenze della Congregazione, avevano cominciato a dare buoni risultati ed avrebbero condotto al felice raggiungimento dei lodevoli scopi se l'aggravarsi della crisi economica non avesse improvvisamente aumentato il numero dei bisognosi.

I versamenti fatti dagli egregi sostenitori di questa civile iniziativa, sono stati — come sopra — dimostrati — ripartiti ed assegnati, con la possibile equità, ai vari indigenti. Sono per ciò prive di fondamento le contrarie affermazioni di qualche mendicante di mestiere, al cui allontanamento dovrebbe bastare la targhetta metallica esposta alla porta del negozio e dell'abitazione, nel mentre ai nuovi bisognosi, originati dalla disoccupazione e dall'acuirsi dal disagio economico, provvedono egualmente le nuove assistenze, ovunque operanti, escogitate ed attivate dal Regime.

Il contributo per l'accecamento è stato già spontaneamente corrisposto da parecchi volentieri.

Confidasi che il lodevolissimo e sempre solo dai fedeli sostenitori di quest'opera di civiltà, ma anche dai pochissimi che hanno trascurato il versamento nell'anno scaduto e dai pochi che finora non hanno risposto all'appello. Tutti i versamenti saranno, come di consuetudine, resi di pubblica ragione.

I dati sopra esposti, nel riguardare dell'assistenza prestata ai poveri esterni e ricoverati, chiariscono la destinazione avuta da tutte le offerte di ogni specie comprese quelle in generi tessuti, indumenti, ecc., e da ogni altra risorsa della Congregazione.

Le speciali assegnazioni relative ai Legati separatamente gestiti sono pure state tutte a tenore delle rispettive tavole di fondazione — regolarmente destinate, dalla corrispondenza dei sussidi educativi dei Legati Vignani, Dardi e Pera e del Legato Dott. Blaserma e Grazia Dotoli, all'assegnazione e grazie caritative del Legato De Leprie corrisposti in 72 riprese ai poveri di Gaglianico, di quelli del Legato Rizzi, ripartiti in 80 sovvenzioni alle famiglie della frazione di Rubiconno.

A completamento di questo riassunto si aggiunge che il fondo speciale per la costruzione della nuova Casa di Ricovero è stato incrementato in corso dell'anno

Da CERVIGNANO

Il cozzo di un camioncino contro una vetrina

Il camioncino di proprietà delle Distillerie Italiane di Cervignano verso le ore 14 di ieri giunse alla svolta dall'angolo della Piazza Vittorio Emanuele-Via Roma, in seguito ad uno slittamento del ruota sul terreno ghiacciato andò a cozzare nella vetrina del negozio di drogheria e ferimanti di proprietà del sig. Pietro Saraceni.

Nell'urto andarono in frantumi i cristalli della vetrina ed alcuni oggetti in vetro esposti in mostra nelle stesse a furono pure spezzati e supporti in legno delle vetrine.

Fortunatamente non si hanno a deplorare danni alle persone.

Infurti sul lavoro

Giuseppe Passino di Gio. Maria da Cervignano del Friuli, fuochista addetto alle Distillerie Italiane di Cervignano, mentre era intento al lavoro si produceva una lesione cerebrale con travaso sanguigno all'occhio destro. Fu giudicato guaribile in giorni 21 salvo complicazioni.

Luigi Tesconi di Ernesto, manovale ferroviario addetto a questa Stazione F.F.S., mentre era intento al lavoro si produceva una contusione al coccige giudicata guaribile in giorni sette.

Alessandro Cattarossi di Giuseppe operale corriere addetto a questo Deposito Locomotive delle F.F.S., lavorando si produceva una distorsione al pollice della mano sinistra con tumefazione. Guarirà in giorni sette.

Da TARVISIO

Echi della visita di S. A. R. il Duca d'Aosta

Al Commissario Prefettizio di Tarvisio, sig. Attilio, è pervenuta una bellissima fotografia di S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnata dalla seguente lettera del primo Aiutante di Campo generale di Brigata Modigliani conte gr. uff. Emilio:

«All'On. sig. Commissario, S. A. R. il Duca d'Aosta, ascendendo ben volentieri il desiderio che Ella gli manifestava, mi ha affidato il gradito incarico di trasmetterLe l'unito suo ritratto, e con l'occasione mi vuol altresì interpretare del suo grato animo per l'accoglienza cordialissima che codesta buona popolazione gli fece in occasione di una recente visita, accoglienza della quale serbo carissimo ricordo.

L'Augusto Principe desidera anche che lo Le ponga i suoi cordiali saluti.

La salute lo pure distintamente.

Devot. E. MONTASINO»

Non occorrono parole ad illustrare il grande significato della bella lettera che riflette le squisite virtù dei componenti la nostra amatissima Casa Savoia.

Da TARVESIO

Incidente automobilistico

Lunedì scorso verso le ore 6 di sig. Vittorio Minibiti da Tarvesio con la propria auto, recante a bordo una quindicina di persone, nell'attraversare il passaggio a livello sulla comunale Tarvesio - Usago andava a cozzare violentemente contro una sbarra rimasta chiusa.

Fortunatamente nessun danno alle persone, ma a lamentarsi lacerò la macchina, e una gravissima manovra.

Da TARCENTO

Avviso ai ascisti

Il Fascio comunista Tarvisio ha provveduto a provvedere la propria posizione amministrativa sotto vari punti e fatto una serie di giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il fascio, versando presso la Casella del Fascio, nelle ore 17, fino a L. 16 per la tessera, L. 10 per la tessera, L. 10 per la tessera.

Piero Pedana - Direttore responsabile
Ippolito della Soc. Ed. di Tarcento

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Doni alla Biblioteca

In questi ultimi giorni sono pervenuti alla biblioteca civica fascista pordenonese, altri doni di libri della seguente persona: signor Cadin Vasco Adriano, dott. Federico Lorenzon, sig. Ivo Lorenzon, segretario sig. Antonio Basso e Prof. Allegri di Trieste. Vivii ringraziamenti ai gentili offerenti.

L'altro giorno il Direttore del Partito, come abbiamo pubblicato, dopo aver pienamente approvato l'opera sinora svolta per la costituzione biblioteca, ha deciso di fare appello alla cittadinanza affinché si intensifichino e si accelerino gli invii di libri e le offerte in denaro a pro della biblioteca.

Noi siamo certi che ogni cittadino si è reso conto dell'importanza dell'istituzione e non attenderà oltre per portare il suo valido contributo ad un'opera destinata ad essere vanto e decoro della nostra città.

Coss'arte

Abbiamo notato ed ammirato in una delle vetrine della cartoleria Sacchetti, tre vigorose espressioni, più invidiabili dell'esimo pittore prof. Pio Rossi.

Altro volte abbiamo avuto occasione di occuparci della tecnica ed originale attività di questo artista, che attraverso ad una ricerca lunga ed appassionata, è giunto a formarsi una sua particolare inconfondibile tecnica, che raggiunge notevoli effetti di pastosità e di freschezza.

Nel caso presente trattasi di una specie di tritico paesaggistico, se così possiamo chiamarlo, che è stato intitolato dall'autore «Diverso lieto» e che ritrae tre diversi aspetti della bella campagna pordenonese, nella fase invernale, allietata dal sole del passato, ma in dimenticabile gennaio primaverile.

All'egregio artista, che ha avuto accorte le sue opere a parecchie mostre nazionali quali quelle di Bologna, Firenze, Padova e Venezia a palazzo Pesaro e che a parecchie altre, partecipando, vive congratulazioni e l'augurio di sempre maggiori meritate affermazioni.

Impressi ladresche

La signora Angela Coppolaro fu Giovanni di Bannia ebbe una grande sorpresa ieri entrando nel proprio negozio. Fu constatata la sparizione da un cassetto di lire 285, sembra che il furto, sia avvenuto nella notte precedente.

Se l'obiettivo dei ladri che vi si sono presentati è costituito dal denaro i ladri di Tiezzo invece avevano per scopo di fare una provvista di salumi. Ed infatti la feroce a danno di Bartolomeo Muzini. Sparirono dalla cucina molti salumi e generi affini. Il danno è di lire 285.

Da PORCIA

La relazione del Comm. Prefettizio

In seguito alla nomina del signor Giovanni Valderi a Podestà del Comune, il Commissario Prefettizio sig. Antonio De Mattia, ha esposto in una relazione l'opera da lui svolta dal 9 maggio 1929 a tutto il 30 gennaio 1932.

Dopo aver accennato che in seguito alla provvisorietà del mandato che gli era stato affidato, non ha potuto svolgere un'opera completa, e che nell'adempimento del suo dovere ha sempre cercato di interpretare le direttive del Governo fascista senza aver la pretesa di dare all'azienda un carattere nuovo, espone ed illustra le varie opere da lui compiute.

Anzitutto ha intensificato gli sforzi per ridurre le spese nei limiti più ristretti possibili, sgravando in pari tempo i contribuenti sia con la riduzione della sovrimposta, che anche in conseguenza della riforma della legge locale, è stata ridotta da lire 120.000 del 1929 a L. 81.000 nel 1932, sia con la riduzione di altre tasse.

Il Commissario, proseguendo nella sua relazione, fa presente che ha portato a termine la pratica relativa al contributo di miglioramento e nel 1930 ha iniziato la riscossione anche dei contributi arretrati:

che ha definito la pratica relativa alla riscossione del residuo mutuo della Bonifica dei Camolli, incassando per conto del Comune la somma di L. 32.000, che può essere devoluta all'esecuzione di opere pubbliche;

ha pure definito l'altra pratica analoga relativa al residuo mutuo del fiume Noncello riscuotendo la somma di L. 78.000, pure disponibile;

oltre ha rinnovato il contratto per la gestione del dazio comunale provvedendo anche alla sua revisione dopo la riforma dei dazi e l'istituzione dell'imposta di consumo;

ha rinnovato il contratto per la illuminazione pubblica per il 1930-1931;

ha stipulato il contratto per la accettazione della donazione degli immobili dell'Asilo Infantile al Comune, risolvendo così una questione che si trascinava da anni;

Durante l'amministrazione straordinaria furono eseguite le seguenti opere pubbliche:

«Anello comunale, il cui progetto era già stato approntato precedentemente. La riparazione della torre comunale, fornendo così una sede decorosa e significativa alla Sezione del P.N.F. che fino allora era sprovvista; l'ampliamento del cimitero di Paese, venendo incontro così ai desideri di quella frazione; pure nella frazione di Paese fu provvisto l'impianto dell'illuminazione pub-

Da TARVISIO

Nel Comitato O. N. B.

Domani avverrà la partenza della pattuglia di avanguardisti che prenderà parte alle gare di sci in Asiago per il campionato nazionale.

La pattuglia è composta da: Baumgartner Francesco capo pattuglia; Kuschnigg Giacomo; Di Poi Emanuele; Primus Modesto; e Del Fabbro Mario riserva; Irtiz Francesco.

I giovani avanguardisti, perfettamente allenati, partono con la certezza di vincere e noi di tutto cuore glielo auguriamo.

Da PIELUNGO

Funerari del maestro Meneo

Si sono svolti in forma solenne i funerali del compianto maestro Benvenuto Menegon, decorato di medaglia d'argento dal Ministero dell'Educazione Nazionale, nostro attivo corrispondente. La popolazione di tutta la vallata ha partecipato con vivo cordoglio alla dipartita di questo benemerito educatore che per ben cinque lustri profuse i tesori della sua anima a favore dei nostri figli.

Fra le autorità, abbiamo notato: l'ispettore di Zona del P.N.F. signor Aurelio Vecchi, anche per il R. Provveditore agli Studi commendatore Prenda e per l'ispettore Scolastico cav. Amici; il Commissario Prefettizio di Vito d'Asio cav. prof. Zanier; il Podestà di Montebacco, contessa Magda di Montebacco, delegata del Fascio Femmine, il Segretario politico sig. Guerra.

Erano pure presenti le scolaresche con l'intero Corpo Insegnante; i balli e la rappresentanza del Fascio; delle S. Operaria di Pielungo, Vito d'Asio, Clauzeto e Pradis, tutte con il vessillo. Melitissime le corone di fiori freschi.

Nella chiesa parrocchiale furono celebrate la S. Messa e le solenni esequie.

Al Compositore portero l'estraneo vale alla lucimada salma, il presidente della S. Operaria sig. Pietro Cedolin, il cav. Zanier, Commissario Prefettizio e l'ispettore di Zona sig. Vecchi, anche a nome del Provveditore agli Studi, dell'ispettore Scolastico e dei colleghi.

Alla inconsolabile vedova e ai figli rinnovato il nostro sentito condogliamento.

Da FAGAGNA

Sport sciatorio

Parlare della neve che è caduta nella scorsa settimana ci sembra cosa pressoché inutile perché ormai non è più una novità. Ne caddero dappertutto e sarebbe veramente fuori tempo che noi velessimo ora, proprio ora, a otto giorni di tempo, lasciare una notizia.

Piuttosto desideriamo soffermarci su quanto interessa il nostro paese e un po' anche gli appassionati dello sport sciatorio della provincia.

Non tutti hanno la comodità di recarsi a Tarvisio o più in là per divertirsi a percorrere scivolando sui simpatici atterzi di legno glisse più o meno lunghe. E così in questi giorni varie comitive hanno scelto proprio la nostra collina.

Il fatto che anche domenica le nostre colline ospitarono gli atleti di questo genere di sport significa che effettivamente la zona si presta.

Fallimento Cudana Antonio

Il curatore sottoscritto avverte che il giorno 22 corr. a ore 14, in S. Pietro al Natosone (nel Municipio) si procederà alla vendita della casa già di ragione del fallito, ad un prezzo non inferiore a quello di stima ed a partito privato.

Per informazioni rivolgersi al sottoscritto in Cividale.

Udine, 17 febbraio 1932-X.

Avv. A. FALESCHINI

La FONTANAFREDDA

Nel Fascio Femmine

La gentile signorina Palmira Bonas, da vari anni benemerita insegnante nel nostro Comune, su proposta del direttore locale, è stata nominata Segretaria del costituendo Fascio femminile.

I camerati tutti, mentre porgono alla signorina Bonas le più sentite congratulazioni, per la meritata nomina, fanno sicuro al fidamento che sotto la sua guida energica ed intelligente, il Fascio femminile di Fontanafredda possa in breve essere annoverato fra i meglio organizzati ed i più attivi della provincia.

Le doti non raccolte sono parecchie, ed in breve si procederà alla costituzione ufficiale, con l'intervento della Delegata provinciale e dei gerarchi del Partito.

Nei Sindacati

La conferenza sindacale che il cav. G. Traverso doveva tenere domenica 14 alle ore 15, è stata rinviata a domenica prossima 21 corrente, alle ore 9.30, dato che il cav. Traverso ha dovuto rimanere a Udine per la presenza di S. E. Edmondo Rossoni.

Si raccomanda fin d'ora ai fascisti, agli iscritti ai sindacati ed ai cittadini di intervenire in massa per ascoltare la parola del Segretario provinciale dei Sindacati dell'Industria.

FATTORI Corone e Fiori

Via Riale - Tel. 206

Gli esami del Corso premilitare

Ieri si sono svolti gli esami degli allievi appartenenti al 2. Corso Premilitare. La Commissione era composta del maggiore cav. Ranzoli, presidente e dei signori Seniore cav. uff. Da Rienza e capitano sig. Coppello.

L'esito degli esami è stato molto lusinghiero, e di ciò va data lode ai bravi istruttori, in quanto che su 78 iscritti e frequentanti, il corso, ben 71 ottennero la promozione.

Cade dalle scale con un bimbo in braccio

Ieri mattina con temperatura gelida, verso le ore 7, il bambino Gino Cencig di Natisone, di anni 4, residente a Ziracco, stava sul balcone del primo piano della casa. Uno zio del piccolo, ascese le scale esterne e lo prese in braccio per portarlo in cucina, ma nella discesa scivolò, andando col suo fardello fino a terra. Nella caduta lo zio riportò alcune contusioni, ma la peggio toccò al piccolo. Cui, al quale il dott. Del Fabbro, non risentì la frattura della coscia sinistra. Fu perciò inviato per le necessarie cure al nostro Ospedale Civile.

L'infornuto di un agricoltore

Giuseppe Furlani di G. B. di anni 38 da Grupignano, nel pomeriggio di oggi verso le ore 14, mentre attendeva ai lavori campestri, fu colpito alla mano sinistra con un calcio da un cavallo. Visitato dal medico di guardia dell'Ospedale, gli fu riscontrata una ferita lacerata, con contusione in profondità ed emorragia del tendine esteriore del V dito e probabile frattura del V metacarpo. Il Furlani guarirà in circa un mese.

Da MARTIGNACCO

L'Assemblea del Gruppo Alpini

Domenica scorsa, alle ore 10, nei locali della Casa del Combattente si è svolta l'assemblea generale dei soci di quel Gruppo, al comando dell'aiutante di battaglia sig. Giovanni Lizzi.

Aperta la seduta il Capo gruppo presentò ai soci il Primo capitano Vincenzo Fioletti, appositamente inviato dal capitano cav. Bonanni, nella qualità di ufficiale, propagandista della Sezione di Udine.

E' presente un centinaio circa di soci ed anche l'infaticabile Segretario del gruppo «A. Cantore» maresciallo Luigi Zandiglacomo.

Dopo la relazione finanziaria e morale esposta ai soci dal capo gruppo Lizzi, prende la parola il capitano Fioletti, il quale, con molta efficacia illustra le finalità e l'attività dell'A. N. A., e rievoca le gesta bellifiche degli «scarponi» — e particolarmente di quelli friulani — che hanno raggiunto un fraterno spirito di corpo. Accenna quindi alla presenza adunata di Napoli, esortando gli alpini di Martignacco a parteciparvi in gran numero.

Dopo un minuto di raccoglimento, in omaggio ai commilitoni caduti, la riunione ha avuto termine. Il discorso del capitano Fioletti è stato applauditissimo.

Da RAGOGNA

Nelle organizzazioni giovanili

Al ballata Giordano Leonarduzzi è stata in questi giorni corrisposta la somma di L. 100 quale indennità infortunio sofferto nell'agosto u. s.

Le molteplici assistenze, compresa quella materiale, sia di limitamento ai genitori per l'iscrizione di tutti i loro bambini nell'O. N. B.

Esami dei premilitari

I nostri premilitari, preparati con energia e zelo dal sig. Ermanno Zorzotto, ottennero, negli esami recentemente subiti un esito completo: su quarantatquattro presentati, quarantatquattro promossi.

Nel personale del Comune

Il bravo applicato e comandante degli avanguardisti sig. Volpe, da qualche anno addetto al nostro Municipio è stato trasferito, dietro sua domanda, a San Giovanni di Manzano, Auguri.

Lucietta Veroci

Ne danno il doloretto annuncio con animo straziato i genitori GIUSEPPE e GIULIA VEROCI, le nonne LUCIA VEROCI e TERESA GALLIOTTI, le zie VEROI, gli zii e GIULIOTTI con i CUGINI e PARENTI TUTTI.

I funerali seguiranno a Roma mercoledì prossimo dall'abitazione in Lungo Tevere delle Armi, N. 21.

Roma 16 febbraio 1932-X.

Ringraziamento

La FAMIGLIA AGNOLA, commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima che ha avuto al suo adoratissimo

GUIDO

esprime la più viva gratitudine ad AUTORITA', all'illustre signor PRESIDE ed agli STUDENTI di questo R. LICEO CLASSICO, ai GIOVANI FASCISTI ed agli AMICI che, con il loro largo intervento, hanno reso veramente solenni le onoranze esterne fatte al suo Caro Perduto.

Speciali ringraziamenti rivolge, non solo all'Illustre Signor Preside Cav. UFF. EMILIO CATERINA che, con dette espressioni, ha voluto porgere l'ultimo saluto al suo diletto GUIDO, ricordandone le doti della mente e la bontà dell'animo.

UDINE 16 febbraio 1932. X.

La FAMIGLIA del Compianto

Carlo Selan

vivamente ringrazia quanti parteciparono al suo cordoglio.

UDINE, 16 febbraio 1932, X.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto Giovanni Nadali

ringrazia commossa e riconoscente i quanti presero parte al suo grande dolore.

UDINE, 16 febbraio 1932.

La S. A. Italiana Metro Goldwyn Mayer è lieta di annunciare alla Cittadinanza ed alla Provincia del Friuli, la visione del più grande spettacolo del secolo, che viene rappresentato contemporaneamente nei Cinema di Udine EDEN e CECCHINI

da Oggi mercoledì e giorni seguenti

BEN-HUR

Il celebre romanzo di Lew Wallace diretto da FRED NIBLO
Il film monumentale della Metro Goldwyn Mayer interpretato da

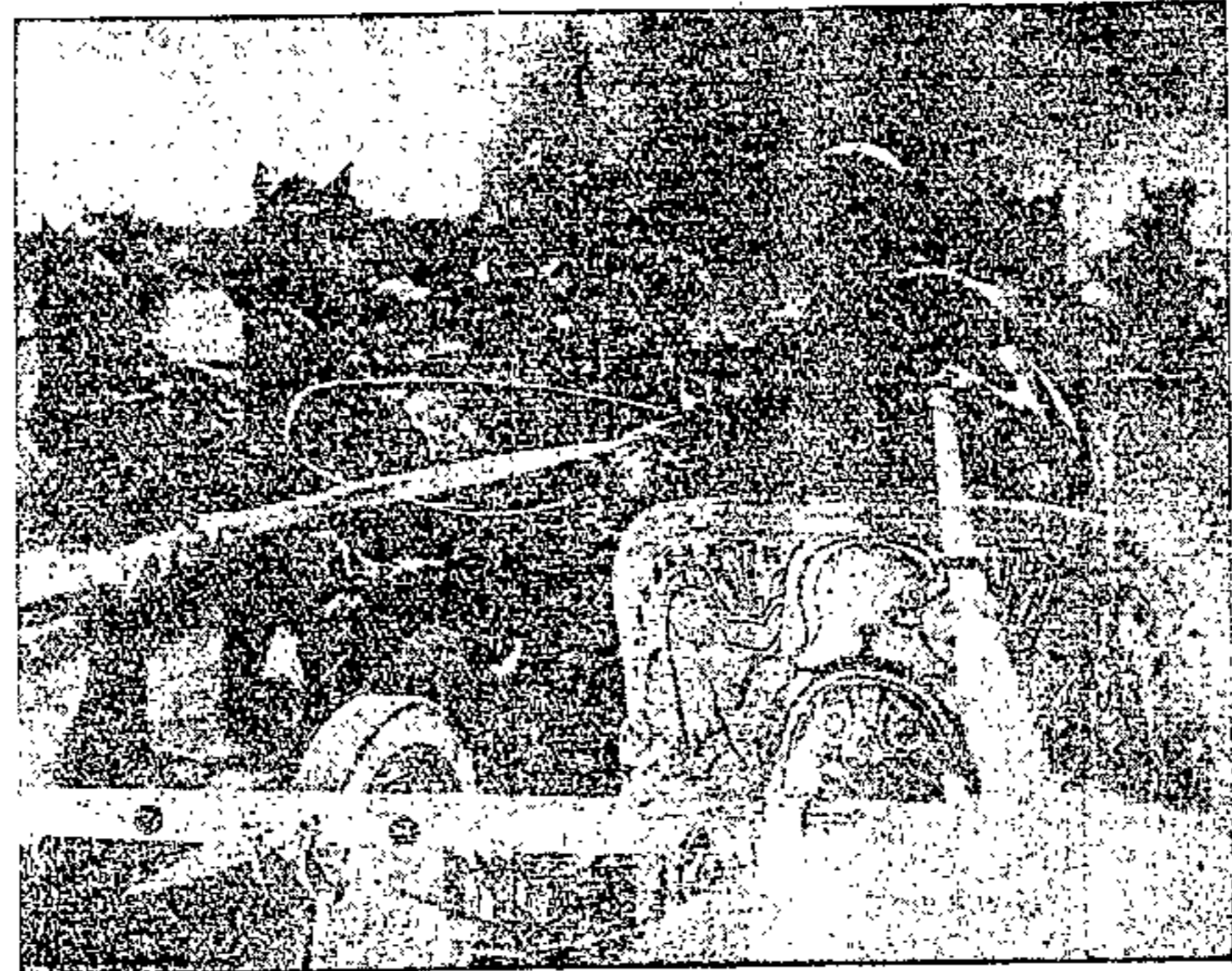
RAMON NOVARRO

IL ROMANZO

Il successo del BEN-HUR non fu immediato e solo due anni dopo la sua pubblicazione cominciò quella corsa frenetica attraverso il mondo che non si sarebbe arrestata mai. Bastò dire che nei primi tre anni se ne vendettero nei soli Stati Uniti un milione di copie. Intanto veniva tradotto nelle principali lingue europee e SS il Papa Leone XIII, ne prese un così gran diletto alla sua lettura, che non solamente ne approvò la pubblicazione ma volle dare la sua speciale benedizione Apostolica al Traduttore Italiano, non potendo dalla al suo Autore per essere egli di fede protestante. Si capirà facilmente come un così grande successo tentasse gli spiriti di imprese teatrali a tradurre sulla scena.

L'epoca e l'ambiente

La scena di Ben-Hur si svolge in Palestina — a Gerusalemme e ad Antiochia principalmente negli anni che vanno dalla Nascita alla Morte di N. S. Gesù Cristo. Roma governava quelle provincie asiatiche di recente conquistate. Metropoli di cui l'impero asiatico era Antiochia, città di tutte le eleganze e di tutti i vizi, che accoglieva nelle sue mura, accanto alla più squisita gentilezza ellenica il più sontuoso fasto orientale. Antiochia era in quei giorni il punto di convegno di tre civiltà: leonari e magistrati romani con le loro famiglie, mercanti fenici ed egizi, artisti greci e satrapi persiani, manufatti delle Isole Egee e cammellieri del deserto asiatico, danzatrici etiopiche e coltrine romane e avventurieri orientali; tutta una umanità che si agitava in quel lenito dell'Asia, una umanità esaltata e corrotta, religiosa e perversita, avida di piaceri e forte di comando, a cui serviva di sfondo il mistico popolo d'Israele che aspettava in silenzio l'avvento del Re dei Re, promesso dai Profeti. E' in questo ambiente di lotte, di estasi, di risse e di voluttà terrene che il general Wallace ha fatto rivivere i personaggi del suo romanzo.

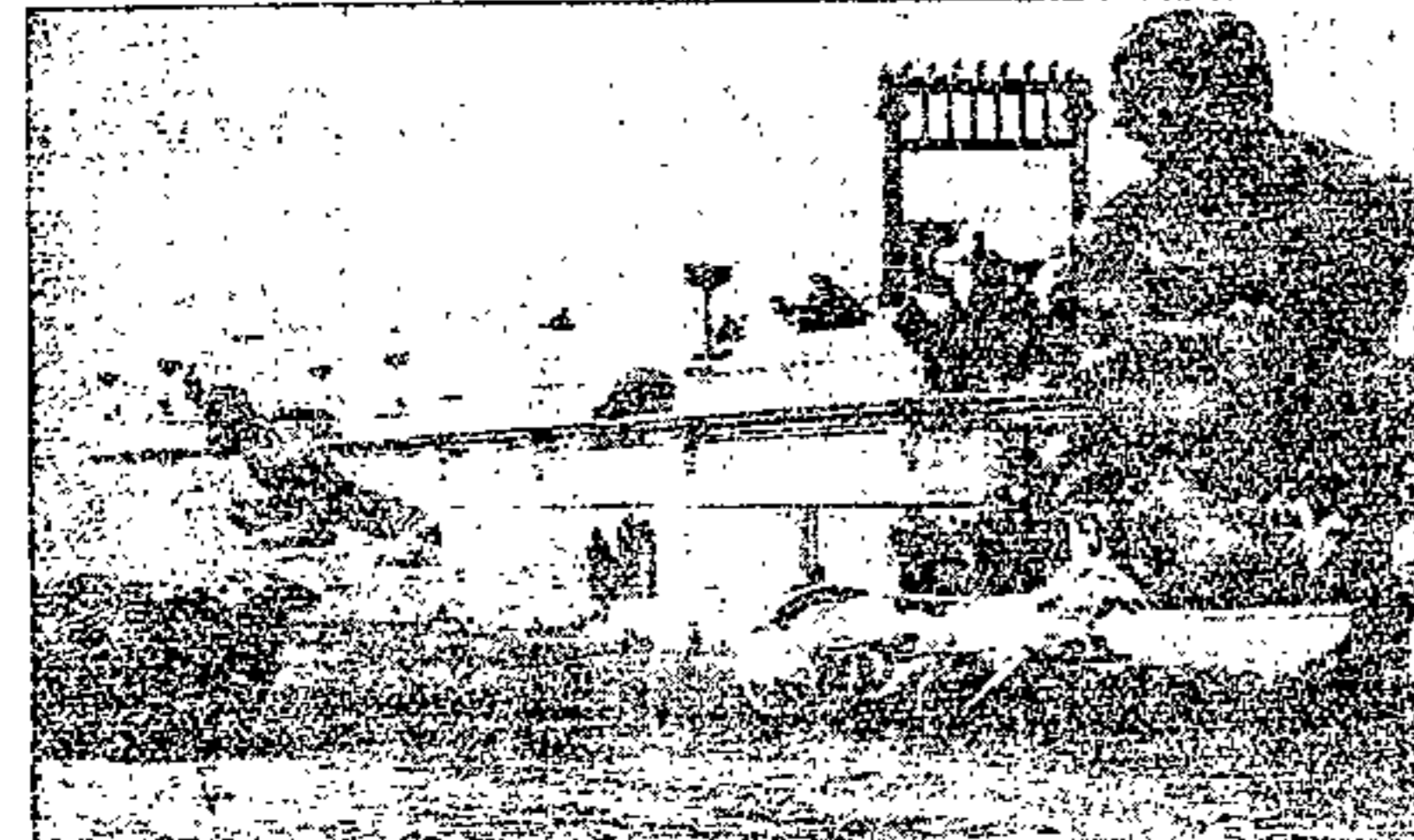


Niblo — uno dei più noti «metteurs en scene» della cinematografia americana, e che — per una singolare coincidenza — è figlio di emigrati bergamaschi, stabilisti negli Stati Uniti una settantina d'anni fa. Per rendere più viva e più esatta la visione scenica, la Società Metro Goldwyn decise di girare la maggior parte del film in Italia e fu a Roma che si stabilì lo stato maggiore. E a Roma furono chiamati a cooperare con gli americani artisti italiani per la insuperabile riuscita del grandioso lavoro. Camillo Innocenti, l'illustre pittore di rinomanza europea, fu incaricato di disegnare i costumi degli artisti e delle comparse, Diego Angeli, uno specialista di storia e di vita romana, ebbe la direzione di tutto quanto si riferiva alle ricerche archeologiche e alla ricostruzione sullo schermo della antica vita di Roma e di Giudea, mentre Gabriellino d'Annunzio e l'avv. Lolli, aiutarono efficacemente il direttore Niblo e il suo luogotenente Raboch, nel movimento delle masse e nelle singole scene del dramma, mentre Giulio Folchi si occupava delle armi e il Montuori, il Donelli, il Bona ed altri fra i nostri migliori operatori, lavoravano egregiamente accanto ai loro colleghi americani per la miglior riuscita della parte fotografica.

ham L. Erlanger, che assieme con Dillingham e Ziegfeld, avevano acquistato i diritti dell'omonimo lavoro teatrale. Gli ideatori si rendevano conto che il film richiedeva uno scrupoloso studio dell'ambiente, delle situazioni e dei personaggi. Come base della preparazione di «Ben-Hur» servì il lavoro teatrale. Questo però non poteva logicamente, come materiale scenico, soddisfare le esigenze del lavoro cinematografico. Infatti alle 1000 scene dei 6 atti teatrali, ne vennero aggiunte altre 1500.

Un incidente
Il sesto giro è stato drammatico — Mickey Millerick, un cavaliere californiano, che portava la quadriga di Bisanzio, urtò contro la barriera interna e sfracellandosi, travolse la quadriga di Corinto, mentre i carri di Sidone, di Lidia e d'Atena, anche essi troppo a ridosso per scansare l'ostacolo, si ammassarono l'uno sull'altro.

Il successo
A BERLINO
La premiera di BEN-HUR fu una vera rappresentazione di gala. Numerosi dignitari dello Stato facevano corona al cancelliere del Reich ed a S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti. Parve di essere tornati ai fasti dell'epoca imperiale. La piazza davanti al Teatro era illuminata a giorno per la ripresa fotografica delle personalità interpenetrate; e la folla enorme era trattenuta da un cordone di poliziotti.



delle quadrighe in tutta l'emozionante drammaticità dei suoi particolari con un verismo non mai veduto prima né mai sorpassato dopo.

L'intreccio
All'inizio del secolo I. viveva in Gerusalemme Ben-Hur figlio di un antico principe della Giudea. Egli dimorava con la madre e la sorella Tirzah nel suo sontuoso palazzo. Negli anni, dove spesso avvenivano il romanzo Messala, suo amico d'infanzia, l'amicizia dei due venne turbata dal disprezzo che Messala, diventato centurione delle Legioni Romane, cominciò a manifestare per il popolo ebreo.

In Antiochia trova Simonide, il quale però, ignorando che le due infelici giacevano in una prigione di lebbrosi, le credeva morte. Egli ricominciò una vita nuova a fianco di Ester che ha scelto come compagna.

La fatica direttoriale, che per enormità di lavoro basterebbe per sei direttori, è una vera gloria di Fred Niblo. Egli ha saputo magistralmente organizzare e coordinare ogni elemento staccato per sfruttarlo in pieno nell'insieme. Arrivato a Roma cercò e trovò fra gli italiani degli ottimi collaboratori, che gli facilitarono il difficile compito. Mr. Marcus Loew, dando l'incarico a Fred Niblo a realizzare il film, ha messo in luce non solo le capacità insuperabili di un direttore, ma anche quelle di un ottimo organizzatore. La spedizione cinematografica tornò poi a Los Angeles, dove senza interruzione venne continuato l'allestimento del film.

Le riprese della corsa
La grandiosa corsa dei carri fu «Ben-Hur» fu senza dubbio uno dei più difficili compiti che incontrò Fred Niblo nella versione cinematografica del libro di Lew Wallace. Questa scena del circo di Antiochia richiese l'impiego di tutte le risorse tecniche e artistiche della Metro Goldwyn Mayer. Per realizzarla, ben due volte fu ricostruito l'anfiteatro di Antiochia: a Roma e in California, dove il film fu terminato. La vasta arena era capace di oltre 30.000 persone, presso a poco il numero delle masse impegnate per la scena.

A NEW YORK
BEN HUR a New York restò in programma 53 settimane. Da ciò si deduce che il pubblico ovunque si unisce a un film che gli piaccia e lo veda molte volte sia esso nazionale o straniero. Il rendimento è stato di 4 milioni e 191 mila dollari (circa 75 milioni di lire).



Finalmente Marcus Loew, della «Metro Goldwyn Mayer Pictures» si propose di tradurre sullo schermo la «grande visione» biblica di Ben-Hur ed è così che ebbe origine l'odierno film, il più grandioso e il più veramente monumentale di quanti ne siano stati fatti fino ad oggi.

Il film
Oltretutto il permesso di ridurre per lo schermo il romanzo di Wallace, fu dato incarico di farne lo scenario a Miss June Mathis la stessa scrittrice che aveva ridotto i «Quattro Cavalieri dell'Apocalisse» e molte altre piccole di grande successo.

Lo spettacolo nel Circo
La bellezza grandiosa degli spettacoli in un circo antico ha spesso tentato i direttori del Ci-

A PARIGI
BEN HUR intese le sue rappresentazioni al Madeleine Cinema con una premiera spettacolare, che resta storica nella capitale francese. Applausi entusiastici e grida deliranti di vbravon hanno sottolineato l'intero spettacolo specialmente durante la corsa dei bighe. Le cifre sono gli argomenti più efficaci a provare il successo. Il Madeleine è un locale di 8320 posti. Il film è stato in programma 17 mesi senza interruzione. Poteva essere agevolmente tenuto per qualche mese ancora, ma la Direzione aveva assunto altri impegni e fu costretta a toglierlo nonostante il consolidamento degli incassi giornalieri.

La pubblicità più forte è stata quella pagata fatta dal pubblico stesso che ha esaltato la bellezza del film.

Le rappresentazioni continuate dello spettacolo completo avranno inizio ogni giorno, come segue:
Cinema EDEN **Cinema CECCHINI**
dalle ore 14 dalle ore 15

La Metro Goldwyn Mayer presenterà prossimamente nei Cinema di Udine altri tre grandi spettacoli
Trader Horn
(Il film miracolo)
Sottotitolo decretato dai più importanti giornali esteri, incondizionatamente approvato dal gran pubblico di Roma, di Milano, di Torino.

IO AMO
(Capolavoro premiato)
Parlato in lingua italiana, con NORMA SHEARER e LIONEL BARRYMORE

PASSIONE COSACCA
(Romanzo lirico)
con gli assi del Metropolitan di New York LAWRENCE TIBBETT baritono e GRACE MOORE soprano